



CITTA' DI CIAMPINO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 DICEMBRE 2023

INDICE

- **1) Proposta 98 del 27/11/2023 “addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche per l’anno di imposta 2024” – conferma aliquota. PAG.9**
- **2)Protocollo 103 del 30/11/2023 “Approvazione aliquote per l’applicazione dell’Imposta Municipale Propria (IMU) conferma”. PAG. 11**
- **3)Protocollo 108 del 05/12/2023 riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’Art 194 comma 1 lett. A) del TUEL - PAG. 13**
- **4)Protocollo 105 del 04/12/2023, riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194 comma 1, lettera a) del TUEL- PAG. 15**
- **5)Proposta numero 110 del 07/12/2023 “Debiti fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194 Comma 1, lettera a) e lettera e) del TUEL”, transazione PAG. 17**
- **6)PROTOCOLLO 104 – 2023 “RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 207 DEL 13.11.2023 E 227 DEL 30.11.2023 AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 – 2025 IN VIA D’URGENZA AI SENSI DELL’ARTICOLO 175 COMMA 4 DEL TUEL” PAG. 23**
- **7)PROTOCOLLO 107 DEL 05.12.2023 “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO D’INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER L’ANNO 2024 – ARTICOLO 3 COMMA 55 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 NUMERO 244 PAG. 26**
- **8)PROTOCOLLO 106 DEL 04.12.2023 ARTICOLO 172 COMMA UNO LETTERA B DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 NUMERO 267: - VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE – DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE ANNO 2024 - PAG. 29**
- **9)PROTOCOLLO 111 DEL 12.12.2023 “APPROVAZIONE DEL PIANO DI A VALORIZZAZIONE – ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE AI SENSI DELL’ARTICOLO 58 DEL DECRETO LEGISLATIVO 112 – 2008 CONVERTITO CON LEGGE 133 – 2008 NEL TRIENNIO 2024 – 2026” – PAG. 33**

- **10) PROT. 109 del 05.12.2023 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ
PARTECIPATA ASP SPA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PRESSO IL
CIMITERO COMUNALE PER 30 GIORNI** **PAG. 41**

- **11) PROTOCOLLO 112 DEL 12.12.2023 AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA
SOCIETÀ PARTECIPATA ASP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE LUCE VOTIVA PRESSO
IL CIMITERO COMUNALE** **PAG. 52**

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo con le interrogazioni del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2023 sono arrivate due interrogazioni, cominciamo con la prima.

Interrogazione 55409 /2023 avente per oggetto “sottopasso ferroviario Casa Bianca” Prego Consigliere Di Benedetto.

CONSIGLIERE DI BENEDETTO: Buongiorno, buongiorno a tutti, buongiorno Presidente. L’interrogazione ha come oggetto “sottopasso ferroviario Casa Bianca”.

(IL CONSIGLIERE DI BENEDETTO DA LETTURA DELL’INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Di Benedetto, prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, in merito all’interrogazione del Consigliere Di Benedetto ho preparato una relazione insieme agli uffici e ad ASTRAL che è stata appunto sollecitata sull’aggiornamento della situazione. Ad oggi non è stato ancora presentato all’Ente alcun progetto esecutivo, siamo in continuo proficuo contatto con l’ASTRAL relativamente alla situazione dei sondaggi propedeutici alla realizzazione dell’opera, i sondaggi sono stati svolti e sono tutt’ora svolti dall’impresa Sonda Edile nelle zone previste dal piano particellare, tuttavia essendo l’opera ancora in una fase embrionale, dopo un confronto tra i progettisti e l’impresa gli stessi sondaggi dovranno essere integrati con ulteriori prove che saranno effettuati nelle seguenti particelle, la Pe3 quindi il pozzetto esplorativo dove verrà effettuato un nuovo sondaggio e una prova di carico su piastra nelle zone S 1 e S4 andranno effettuati i nuovi sondaggi attrezzati con una metodologia nuova, prevista dal nuovo regolamento della Regione Lazio del 2021, nel dettaglio è il regolamento regionale per la semplificazione e l’aggiornamento delle procedure per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di prevenzioni di rischio sismico, quindi questi ulteriori sondaggi sono finalizzati alla realizzazione dell’opera che però devono attenersi a quest’aggiornamento del 2021. Quindi l’opera è attualmente ancora nell’elenco dei lavori pubblici annualità 2024 da parte dell’azienda Strade Lazio, salvo motivi ostativi l’opera dovrebbe avere ancora due o tre mesi relativi ai sondaggi per quanto riguarda le tempistiche e poi l’azienda Strade Lazio provvederà poi alla presentazione del progetto

esecutivo, da quel momento, dalla cantierizzazione dell'opera, c'è stato riferito che massimo in dodici mesi l'opera sarà completata. Non so se vogliamo condividere anche gli aspetti tecnici, diciamo che la prova di carico su piastra è una tecnica d'indagine, non distruttiva che consente di determinare la proprietà di residenza e il cedimento verticale di una determinata massa, la resistenza viene valutata caricando il terreno con una piastra rigida, circolare e registrando in un solo ciclo sia il carico indotto che il corrispondente cedimento. Quindi tutta questa serie di ulteriori sondaggi naturalmente hanno fatto sì che questa fase relativa ai sondaggi andasse un pochino oltre rispetto a quelle che erano le tempistiche che avevano auspicato dall'azienda Strade Lazio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini, grazie al Consigliere Di Benedetto. Passiamo alla seconda interrogazione.

Protocollo 55450 "Utilizzo dei mezzi di passaporto aziendale da parte del personale AeT". Prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, buongiorno Assessori, buongiorno Consiglieri tutti in sala, l'interrogazione recita così velocemente.

(IL CONSIGLIERE PORCHETTA DA LETTURA DELL'INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, Assessore Verini, prego.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, grazie Consigliere. Noi abbiamo naturalmente inoltrato le vostre interrogazioni, le vostre richieste di chiarimento all'azienda che ci ha mandato una nota che mi limiterò a leggere. "Con la presente siamo a riscontrare la nota in oggetto e l'allegata interrogazione consiliare, rappresentando per quanto conoscenza della scrivente società che ad oggi non si sono verificate situazioni di utilizzo improprio dei mezzi aziendali. Occorre premettere che i mezzi aziendali anche quando assegnati a singoli dipendenti per esigenze lavorative possono essere utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle mansioni connesse al servizio e mai a scopi privati, ed è pertanto vietato trasportare persone esterne all'azienda. Fermo restando quanto sopra i mezzi aziendali sono di regola assegnati ad uso non esclusivo; pertanto, i medesimi devono essere ritirati e/o consegnati dopo l'utilizzo presso il sito nella disponibilità dell'azienda. In casi

assolutamente limitati l'azienda consente taluni mezzi aziendali per l'appunto i tre doblò che vengano utilizzati da tre capi squadra in modo continuativo, ovvero senza l'obbligo di riconsegna del medesimo al termine di ciascuno utilizzo quotidiano. Tali particolari condizioni di utilizzo dei predetti mezzi sono consentite a soli tre capi squadra che lavorano per l'azienda da diverso tempo e che si sono sempre contraddistinti per la serietà professionale e personale oltre che per la abnegazione per il servizio svolto. Sono giustificate da particolari esigenze di carattere organizzativo, logistiche ed operative, finalizzate a garantire la massima efficacia e prontezza nella gestione dei servizi svolti dalla scrivente. Anche in tale caso, tuttavia, rimane il divieto di utilizzo del mezzo per propri scopi privati e trasporto di persone esterne all'azienda. Per altro nel corso degli anni non è mai stata segnata o emersa alcuna circostanza che abbia fatto emergere, anche solo sospettare utilizzi impropri dei mezzi aziendali da parte dei dipendenti autorizzati, da ultimo si rappresenta che ogni eventuale violazione nell'utilizzo dei mezzi aziendali può dar luogo a procedimenti disciplinari nel rispetto della disciplina prevista dal vigente contratto nazionale, nonché dalla normativa di riferimento, pur ritenendo di aver adeguatamente chiarito la questione, resta intera la massima disponibilità e anzi il preciso dovere della scrivente a porre in essere ogni ulteriore verifica in ordine alle modalità di utilizzo dei mezzi aziendali da parte dei dipendenti autorizzati a fronte di ogni eventuale circostanziata segnalazione che dovesse pervenirci" questa è una nota di AeT.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, Verini, Consigliere Porchetta prego per una breve replica. Grazie, faccio una replica brevissima, perché chiaramente la nota è dell'azienda, l'Amministrazione ne prende atto, per cui chiaramente magari ci rivolgeremo all'azienda, magari chiederò all'Assessore se mi può girare..., c'è una richiesta di accesso agli atti, perché è importante leggerla bene, francamente rimango un po' permesso per la costruzione della risposta, cioè si inizia in un certo modo, poi quando si parla dei capisquadra si specifica che ci sono particolari condizioni che afferiscono a questo tipo specifico di attività, ma non ho capito bene se loro sono autorizzati a poter portare l'Automobile a casa e portarla la mattina dopo e le motivazioni non è che sono ben chiare, motivazioni di servizio, il servizio si svolge in determinate fasce orarie, non ho capito bene perché i capisquadra dovrebbero avere questa speciale possibilità, lo capirei durante il servizio, non so dalle quattro

alle mattina a mezzogiorno; ovviamente il capo squadra ovviamente dovrà muoversi tra diversi posti della Città, quindi chiaramente ha delle esigenze di servizio specifico diverse, però non capisco il fatto di perché tre capi squadra possono usufruire in modo continuativo del mezzo anche fuori l'orario di lavoro. Su questo chiederò ulteriori chiarimenti all'azienda, per meglio specificare queste speciali condizioni che sono riferite a questa figura. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, con la replica del Consigliere, si chiude la prima parte del Consiglio Comunale, quello inerente alle interrogazioni, ci vediamo più tardi per il Consiglio Comunale a dopo.

PRESIDENTE: Buongiorno prendiamo posto, stiamo per iniziare il Consiglio Comunale di oggi. Consigliere Contestabile, Consigliere Di Luca ci siete?

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Sì Presidente buongiorno.

PRESIDENTE: Buongiorno Consigliere Contestabile, Consigliere Di Luca.

CONSIGLIERE DI LUCA: Presente.

PRESIDENTE: Buongiorno adesso farà l'appello la Segretaria. Grazie. Buongiorno a tutti. Apriamo il Consiglio comunale di oggi, 22 dicembre 2023, sono previsti 19 punti all'ordine del giorno, quindi partiamo. Prego Segretario, l'appello, grazie.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: 18 presenti, leggo anche le due assenze, la prima è quella del Consigliere Deltutto "Buongiorno, con la presente comunico che non potrò presenziale al Consiglio comunale del giorno 22, per impegni lavorativi. Cordiali saluti, Mauro Deltutto". E poi della Consiglieria Gentile Emanuela "Buona sera, con la presente vorrei comunicare la mia assenza al Consiglio comunale di domani, 22 dicembre 2023, la Consiglieria Contestabile da remoto". Per iniziare nomino gli scrutatori, la Consiglieria Cucchiella, la Consiglieria De Rosa e il Consigliere Di Matteo. Cominciamo il Consiglio comunale di oggi col primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Proposta 98 del 27/11/2023 “addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno di imposta 2024” – conferma aliquota -

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 98 del 27/11/2023 avente per oggetto “Addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per l'anno di imposta 2024”, conferma aliquota. Questa è una delibera propedeutica all'approvazione del bilancio 2024/2026 ed è una delibera di conferma della precedente deliberazione di Consiglio comunale numero 10 del 31 marzo 2023 con cui si è proceduto alla conferma dell'aliquota addizionale comunale IRPEF, per l'anno 2023, nella misura fissa di 0,80 punti percentuali. Abbiamo ritenuto opportuno e necessario nell'ambito della manovra di bilancio per il triennio 2024/2026 in relazione alle esigenze di bilancio connesse alle politiche sociali ed economiche programmate, di confermare anche per il 2024 l'aliquota addizionale comunale IRPEF, applicata nell'annualità 2023. Quindi con questa delibera si chiede di approvare la conferma dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2023 nella misura fissa di 0,80 punti percentuali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto; quindi, dichiaro chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno. Quindi passiamo alla votazione per il protocollo 98 “addizionale comunale imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) per l'anno di imposta 2024, conferma aliquota”, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Tre contrari, astenuti due. Consigliera Contestabile? Consigliere Di Luca? Quindi dodici favorevoli, cinque contrari e due astenuti. Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 12 voti favorevoli, 5 contrari, 2 astenuti, la delibera è approvata, per l'immediata esecutività 12 favorevoli e 7 astenuti. La delibera è approvata. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Protocollo 103 del 30/11/2023 "Approvazione aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) conferma" -**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Come da lei annunciato, la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 103 del 30 novembre 2023 attiene all'approvazione delle aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e ne chiede di approvare la conferma. Anche in questo caso nell'ambito delle valutazioni propedeutiche alla redazione del bilancio di previsione 2024/2026 si sono analizzate le ipotesi possibili ai fini della valutazione dell'aliquota dell'imposta municipale propria (IMU) e si è deciso di confermare per le aliquote dell'imposta municipale propria IMU già approvate nel 2023, secondo la tabella di seguito riportata nel corpo della delibera, unitamente ai relativi coefficienti di rivalutazione delle rendite risultanti in catasto vigenti al primo gennaio dell'anno di riferimento e ai moltiplicatori propedeutici alla computazione della base imponibile secondo quanto disposto dai commi..., a 783 articolo 1, unico, della Legge numero 160 del 2019 e successive modificazioni. Questa è una tabella che ovviamente distingue la tipologia abitativa secondo la categoria catastale e ne determina, per il tramite del coefficiente di rivalutazione, del moltiplicatore, quella che è poi la relativa aliquota IMU. Quest'anno intendiamo confermare la medesima aliquota che fu approvata nell'anno 2023. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione per il secondo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, naturalmente la Consiglieria Contestabile e Consigliere Di Luca dite se volete intervenire chiaramente. Quindi dichiaro chiusa la discussione sulla dichiarazione di voto. Pongo in votazione il secondo punto all'ordine del giorno, protocollo 103 del 30/11/2023 "Approvazione aliquote per l'applicazione imposta municipale propria (IMU) conferma", favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 12, contrari 5, astenuti 2. Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con dodici voti favorevoli e cinque contrari e due astenuti il secondo punto all'ordine del giorno è approvato e l'immediata esecutività è approvata con dodici voti favorevoli e sette astenuti. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Protocollo 108 del 05/12/2023 riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art 194 comma 1 lett. A) del TUEL -**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Il riconoscimento dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL. Questa è una delibera tecnica che, a seguito..., da parte dell'Ente di sentenze che hanno visto l'Ente soccombere a seguito di ricorsi su alcune multe comminate a cittadini privati e, quindi, sono come sappiamo ai sensi proprio dell'Art. 194 comma 1 lettera a) le sentenze quando sono certe, esigibili ed è anche definito l'ammontare, sono immediatamente eseguibili. Di conseguenza l'Ente non può fare altro che acquisire questi debiti fuori bilancio e fare tutte le procedure per la composizione di questa valorizzazione economica. L'importo di cui stiamo parlando è pari a 4.535,41 e questo è per richieste di rimborso da sentenze esecutive..., accertato l'indifferibilità e obbligatorietà delle spese indicate. Va detto che, per quanto attiene il parere di regolarità tecnica, questo è stato con esito favorevole provveduto dal Dottor Antonelli, parimenti per il parere contabile è stato dato esito favorevole da parte della Dottoressa Spirito e anche in questo caso l'organo di Revisione economico finanziaria dell'Ente anche esso si è proposto..., debiti fuori bilancio assolutamente all'interno dell'Art. 194..., tali debiti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto; quindi, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto e pongo in votazione la delibera protocollo 108 del 05/12/2023, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con dodici voti favorevoli, sei astenuti e un contrario, la delibera è approvata. Passiamo all'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con dodici voti favorevoli e sette astenuti, l'immediata esecutività è approvata. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Protocollo 105 del 04/12/2023, riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1, lettera a) del TUEL-**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 105, attinente al riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del TUEL. Anche questa è una delibera che porta in Consiglio comunale il riconoscimento di debiti fuori bilancio per una somma di 23.521,71 che il Dirigente del primo settore B ad interim, Avvocato Roberto Antonelli, per quanto sopra indicato ha accertato l'indifferibilità e obbligatorietà delle spese indicate. Per quanto attiene alla natura di questi debiti fuori bilancio, consultando la tabella allegata alla delibera che ne determina e ne specifica la natura, si parla sempre di atti giudiziari aventi, come oggetto del contenzioso, sono riferiti al settore cinque e al settore due, quindi al settore cinque ufficio manutenzione..., soccombenza rispetto al Consorzio Parsifal che è un Consorzio di cooperative sociali, per una somma importante di 12 mila e trecento euro, unitamente a un'altra somma di euro 1843,68 sempre riferita a spese di giudizio. Questa è una tabella illustrativa senza che entro nel merito dei dettagli, la vedete nel corpo della delibera che specifica sia l'atto giudiziario, qual è la controparte, il beneficiario e di conseguenza anche l'importo da impegnare. Ora, anche qui ci sono pareri tecnico e contabili favorevoli e anche qui c'è il parere dell'organo economico finanziaria dell'Ente. Quindi in sintesi si chiede di approvare questa delibera per riconoscere questi debiti fuori bilancio anche essi derivanti da sentenze che hanno visto soccombere l'Ente in giudizio. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione per il punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto; quindi, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto per il punto all'ordine del giorno che pongo in votazione: "Protocollo 105 del 4/12/2023 riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 del TUEL" favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività..., scusate, ma la Consiglieria Tomaino ha votato? Ripetiamo un attimo la votazione gentilmente, perché non si capisce..., scusate, abbiamo detto undici, allora gentilmente, Consigliere Balmas, per cortesia, mi ricontate gli undici? Prego, rifacciamo la votazione senza la Consiglieria Tomaio? Perché ha detto undici, ma non sono undici, posso? Grazie Consigliere Balmas. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Favorevoli 10, contrari 5, astenuti 3. Votiamo l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con dieci voti favorevoli, cinque contrari e tre astenuti la delibera è approvata. Con undici voti favorevoli e otto astenuti anche l'immediata esecutività è approvata. Passiamo al quinto punto all'ordine del giorno.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **Proposta numero 110 del 07/12/2023 “Debiti fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194 Comma 1, lettera a) e lettera e) del TUEL”, transazione -**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente. Illustriamo la proposta di delibera di Consiglio comunale numero 110 del 7/12/2023 avente per oggetto “Debiti fuori bilancio ai sensi dell’Art. 194 comma 1 lettera a) e lettera e) del TUEL, transazione”. Questa è una delibera che mi verrebbe da dire “storica” perché pone fine a una controversia che si generò ai fini del secondo millennio, quindi nel 1999, quando fu deciso di costituire un premio incentivante per coloro, dei dipendenti Comunali che erano impegnati nella attività di riduzione dell’evasione relativa alla tassa dell’ICI. Ebbene, questa è stata una cosa un po’ lunga perché per circa 13 anni il premio di incentivazione è stato erogato, quando poi a seguito di una valutazione eseguita dall’allora Dirigente finanziario, la Dottoressa Ada Gara, fu deciso di interrompere l’erogazione di questo incentivo per le persone impegnate nella attività di recupero dell’evasione sulla tassa dell’ICI. Alcuni dipendenti comunali hanno adito il Tribunale di Velletri sezione lavoro, un attimo che prendo il verbale, quindi hanno aperto un procedimento con ricorso ex Art. 414 del Codice di procedura civile, rubricato con il numero 2861/2020, tali lavoratori lamentano la mancata erogazione in loro favore da parte del Comune di compensi incentivanti inerenti il recupero dell’evasione dell’imposta comunale sugli immobili, ICI, dall’anno 2000 all’anno 2013 e così concludendo il Tribunale, in primo grado, una volta che ha accertato e ha fatto l’istruttoria per acquisire gli atti, dichiara “il diritto delle parti ricorrenti” e qui ci sono tutti i nomi che non staremo ad elencare per una questione anche di privacy, ad ottenere, quindi dichiara il diritto ad ottenere nei diversi termini specificati in motivazione in riferimento a ciascuna delle singole predette parti ricorrenti, il saldo del compenso incentivante relative al recupero ICI e per l’effetto condanna la parte convenuta – e quindi il nostro Ente – al pagamento delle somme correlate da quantificarsi esattamente in separata sede. Compensa integralmente le spese di lite tra le parti. A tale provvedimento, quindi avverso detto provvedimento, il Comune nella persona del suo

rappresentante legale pro tempore, ha promosso ricorso in appello presso la Corte d'Appello di Roma sezione lavoro, e l'udienza di discussione è stata fissata per il giorno 17 aprile 2024. Nelle more le parti in causa, ad eccezione di un ricorrente, sono addivenute con l'ausilio dei rispettivi difensori, alla determinazione di conciliare ricorrendo a reciproche concessioni e rinunce il contenzioso in argomento, nonché ogni altra controversia per qualsiasi titolo e/o causa, comunque dipendente dai rapporti intercorsi in ogni tempo e ad ogni titolo, così come in effetti riconciliano con il presente atto al quale contestualmente attribuiscono efficacia di transazione generale innovativa, ex Art. 1965 secondo comma e 1976 del Codice civile, secondo una tabella di attribuzione dell'indennizzo che è specifica per ogni singolo ricorrente. Il quantum di questa conciliazione è riferito a una somma di 150 mila euro, posto che così come determinato dalla sentenza di primo grado, lo studio dei ricorrenti su quelli che sono stati in argomento, portava a una cifra di oltre duecento quaranta mila euro. Quindi, questa conciliazione, secondo quello che è una politica di "melius power" quando la conciliazione elimina i contenziosi verso l'Ente e quando esiste già una sentenza di primo grado, se la conciliazione è significativamente favorevole è adeguata e quindi congrua. Ecco perché una volta che questa conciliazione è stata perfezionata tra l'Ente e tutti quanti gli Avvocati difensori dei singoli ricorrenti si è determinata la necessità di acquisire questa transazione come debito fuori bilancio ai sensi dell'articolo 194 comma 1 lettera E. Quindi oggi al Consiglio Comunale viene chiesto di riconoscere questo debito fuori bilancio derivante da una transazione che finalmente pone fine a una controversia tra dipendenti comunali e Ente, che ormai dura da 23 anni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione del punto all'ordine del giorno. Prego Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, brevemente e molto rapidamente, facciamo l'intervento anche per esprimere il nostro voto favorevole rispetto a questa proposta, pensiamo che sia un atto importante in quanto innanzitutto va a sanare una situazione che si porta avanti da ormai dieci anni all'incirca, tra l'altro ritengo che il fatto che si vada a riconoscere ai dipendenti comunali un corrispettivo legato a un'attività

svolta che non è scritto in delibera, ma da quello che so avendo letto un pochino gli atti mi sembra di ricordare e vorrei essere più preciso, ma mi sembra di ricordare che quest'azione straordinaria dai nostri dipendenti abbia prodotto introiti straordinari paragonabili a circa tre milioni di euro di extra gettito non previsto di recupero, un intervento che è importante, che merita quello che sostanzialmente era stato assicurato tramite l'accordo comunale e ritengo anche il fatto che ci sia un parere di un Avvocato terzo che appunto sollecita l'Ente a procedere con un'azione di transazione, anche rassicura tutti i Consiglieri comunali e quindi noi voteremo favorevolmente a questo atto e pensiamo anche di..., con l'occasione di ringraziare anche i nostri dipendenti comunali per le attività che fanno sistematicamente dentro il Comune, con tante difficoltà e un'azione del genere ritengo che sia comunque da valorizzare e da puntualizzare grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, prego Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Sì, soltanto per completare se me lo consente il collega Porchetta, il concetto del lavoro fatto per quanto riguarda questa delibera cioè è stato sanato un vulnus ce in sostanza le varie amministrazione che si sono succedute in pratica avevano disconosciuto, ma è stato fatto anche da quest'Amministrazione un prezioso lavoro per quanto riguarda quello che è il riconoscimento, l'accordo, la condivisione con le altre parti interessate al problema, per quanto riguarda quella che è la determinazione dell'importo che doveva essere riconosciuto, perché da una iniziale richiesta da parte del ufficio si è passati tramite un'inevitabile scambio di opinioni, si è arrivati alla determinazione attuale che in qualche maniera ha visto le parti d'accordo nel volere rinunciare a un'azione legale. Questo è ovviamente un punto a favore dell'Amministrazione che vede riconosciuta la sua buona volontà nel voler risolvere quelli che sono problemi trascurati dalle precedenti Amministrazioni e che in qualche modo dovevano essere risolti. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini. Prego Sindaca Colella.

SINDACO: Sì, grazie Presidente. Io ovviamente mi associo agli interventi che hanno fatto il Consigliere Porchetta e il Consigliere Perandini, anche questo

rispetto anche a un'altra situazione che abbiamo risolto come Amministrazione che ha previsto riconoscimento di debito fuori bilancio, è un'altra situazione annosa che veniva portata avanti e che è rimasta irrisolta e, tra l'altro, anche spiacevole perché andava ad incidere su diritti dei lavoratori che hanno svolto un lavoro egregio e che tra l'altro con le proprie competenze, quindi senza supporti di professori, senza avvalendosi appunto di personale esterno, professionale, hanno invece svolto un lavoro egregio ottenendo appunto dei recuperi importi per quanto riguarda appunto l'ICI del Comune, ma abbiamo anche altre attività che hanno fatto, ricordiamo per quanto riguarda la famosa vittoria che abbiamo avuto nei confronti di Equitalia lì è sempre stato grazie al lavoro scrupoloso che i nostri dipendenti dell'ufficio appunto tributi hanno portato avanti. Oggi credo che questa situazione venga definitivamente chiusa e con essa credo finalmente anche il riconoscimento del lavoro che i nostri uffici portano avanti, che hanno portato avanti sia in passato che portano avanti tutti i giorni. Io ringrazio, ci tengo a ringraziare anche i Dirigenti la Dottoressa appunto Tarascio che, come dirigente del personale, si è spesa al fine di raggiungere quest'accordo di transazione, anche la Dottoressa Spirito e il Comandante Antonelli che hanno anche dato il loro supporto e ovviamente i loro pareri favorevoli a questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindaca Colella. Prego Consigliere Mastroianni.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Grazie Presidente. Su quest'argomento per quanto riguarda, è stato detto già quasi tutto, quindi mi associo per brevità a quello detto dal Consigliere Porchetta e tutto il resto, la Sindaca, volevo completare dicendo un'altra cosa ancora: questa delibera mi aveva un po' indotto a approfondire l'argomento che è stato complicato perché documentazione un po' poca, però alla fine domanda a destra, domanda a sinistra, con la disponibilità di qualcuno sono riuscito a farmi un'idea abbastanza chiara e secondo me è stata una bellissima operazione perché l'area del rischio che si poteva correre come Ente, c'era, c'era e come, perché sono stata secondo il mio modesto punto di vista, un paio di, non voglio dire errori ma secondo me di azioni che andavano ponderate meglio. Allora nella veste di cittadino io sono stracontento che, come si è detto, i nostri dipendenti, i dipendenti del Comune hanno fatto il loro lavoro, e

questo è vero e precisare alcuni punti su questa questione, soprattutto, cioè che i dipendenti erano stati retribuiti come da accordi iniziali dal 2000 al 2013 e poi con una determina dirigenziale è stato interrotto questo pagamento e questo, secondo me, è stata un po' una leggerezza. Quindi, questo è uno dei motivi per cui si rischiava in caso di prosecuzione del procedimento di soccombere in modo anche presente. L'ultima precisazione che voglio fare è che questo accordo, al di là di avere soddisfatto sicuramente i lavoratori perché la proposta dei 150 mila euro è stata inoltrata da loro e l'Ente ha risparmiato rispetto alla richiesta iniziale ben 137 mila euro, soprattutto c'è un accordo che io mi sono premurato di leggere che va oltre il tombale, cioè nessuno delle due parti potrà eccepire mai più nulla su questa questione, quindi sono veramente molto contento che la cosa sia stata chiusa in questo modo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mastroianni non vedo e non sento iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione per il quinto punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di volto, dichiaro chiusa la discussione e la dichiarazione di voto per il quinto punto all'ordine del giorno. Protocollo 11007/23 Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli e cinque astenuti la delibera è approvata. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Rientriamo un momento che c'è un errore sulla votazione, chiedo scusa gli uffici mi chiedono la votazione di nuovo di tutto il punto. Mettiamo in votazione il quinto punto all'ordine del giorno, scrutatori gentilmente contiamo bene. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 14 favorevoli, 5 astenuti il punto è approvato. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, 5 astenuti l'immediata esecutività è approvata. Passiamo al sesto punto all'ordine del giorno.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROTOCOLLO 104 – 2023 “RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 207 DEL 13.11.2023 E 227 DEL 30.11.2023 AVENTE AD OGGETTO: “VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2023 – 2025 IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ARTICOLO 175 COMMA 4 DEL TUEL” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, siamo ad illustrare questa proposta di delibera la numero 104 del 1° dicembre 2023 per quanto attiene la ratifica di due delibere di Giunta la numero 207 del 13 di novembre e la numero 227 del 30 di novembre. Queste delibere di Giunta avevano per oggetto “variazioni d'urgenza al bilancio di previsione 2023 – 2025 ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del TUEL. Ebbene andando ad approfondire le delibere di Giunta Comunale per le quali con questa delibera se ne chiede la ratifica in Consiglio Comunale. La delibera di Giunta Comunale numero 207 atteneva all'acquisizione di un finanziamento che proviene dalla Regione Lazio, giusta determina dirigenziale ISPA LAZIO CREA 001 numero 0801 del 25 maggio 2023 con la quale è stato riconosciuto il contributo richiesto dal nostro Ente per l'evento connesso al progetto presentato a Lazio Crea dal titolo “ma Ciampino tra rocche e arrosticino” svolto nel mese di settembre non risorse comunali. Quindi questa è una variazione di bilancio in entrata per venti mila euro con la quale viene perfezionata l'acquisizione di questa contribuzione regionale in funzione della richiesta che è stata presentata dal nostro Ente a Lazio Crea per l'evento di cui abbiamo citato il titolo “a Ciampino tra Rocche e arrosticino” questa è la delibera di Giunta Comunale numero 207. Per quanto attiene la delibera di Giunta comunale la numero 227 del 30.11.2023 questa è quella che viene definita l'ultima delibera di assestamento per allineare il bilancio di previsione 2023 – 20225 a quelli che sono i valori attuali di fine anno, anche perché essendo l'iter..., richiedendo l'iter procedurale di finalizzazione di queste variazioni di bilancio che entro i trenta giorni successivi si potesse fare la ratifica della deliberazione di Giunta è evidente che il 30 di novembre era l'ultimo giorno utile per poter allineare i valori economici del bilancio di previsione 2023 – 2025. Ora questa è una delibera di assestamento generale che prende atto e origina dalle richieste di variazione al bilancio di previsione

finanziario 2023 – 2025 pervenute con i vari protocolli dall'ufficio risorse umane, dal settore servizi alla persona e alla comunità, dall'ufficio Polizia Locale, dell'ufficio legale, dell'ufficio tributi, dall'ufficio case ERP e ufficio mobilità. Nello specifico per quanto attiene la richiesta pervenuta dall'ufficio risorse umane, si è richiesto di poter riconoscere ai dipendenti nel mese di dicembre 2023 l'anticipo dell'erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale 2024 con conseguente variazione urgente negli stanziamenti di uscita per quanto attiene i capitoli del bilancio in cui vengono pagati gli stipendi ai dipendenti. Viene dato atto che occorre costruire il fondo risorse decentrate 2023 per cui si rende necessario provvedere con urgenza all'istituzione di un capitolo di entrata e di uscita relativamente al progetto della celebrazione dei matrimoni civili fuori dall'orario di lavoro e apportare le variazioni al bilancio per adeguare i capitoli per il trattamento accessorio del personale di Polizia Locale. È stata ravvisata anche la necessità di procedere con un'integrazione urgente della disponibilità del capitolo inerente alla formazione del settore finanziario finalizzata alla riscossione coattiva recupero evasione. Inoltre, stante l'urgenza di provvedere al rimborso spese di lite al seguito di atti esecutivi sfavorevoli al nostro Ente mediante applicazione di avanzo accantonato per contenzioso e di procedere alla conciliazione su fattore per servizi dell'Ente al fine di evitare contenziosi legali. È stata anche ravvisata la necessità di provvedere tempestivamente ad impegnare, liquidare somme per sentenze esecutive al fine di evitare anche in questo caso azioni che graverebbero ulteriormente sull'Ente. Continua la delibera con la necessità e l'occorrenza di adeguare con carattere d'urgenza la copertura finanziaria necessaria per provvedere al pagamento delle utenze del servizio delle case ERP. Infine, la necessità di provvedere al pagamento dell'ultima rata dei mutui, è riscontrata quindi l'esigenza di adeguare in tal senso il capitolo di bilancio ove imputare il pagamento. Questa è la natura di tutte le esigenze che hanno richiesto questa variazione di urgenza che è stata approvata ripeto il 30 di novembre in Giunta, per la quale oggi con la delibera numero 104 in Consiglio Comunale se ne chiede la ratifica. Tenete conto che è una variazione di assestamento generale perché attiene praticamente a quasi tutti i dipartimenti degli uffici comunali e ha lo scopo di allineare i capitoli di spesa riferiti alle esigenze rappresentate per allineare appunto l'efficacia del bilancio a quelli che sono gli impegni dell'ultimo mese. Per quanto riguarda i valori

economici è una variazione che importa 255 mila 787 euro, 01 per quanto attiene la competenza, per quanto attiene invece la cassa sono 192 mila 711, 01. In sintesi, la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 104 del primo dicembre 2023 chiede in Consiglio Comunale se approvata la ratifica di queste due delibere di Giunta che ho testè illustrato. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione del punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, non sento iscritti a parlare. Dichiaro chiusa la discussione sul sesto punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, non sento iscritti a parlare per la dichiarazione di voto, dichiaro chiusa la dichiarazione di voto del sesto punto che metto in votazione. Protocollo 104 dell'01.12.2023.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 13 voti favorevoli, tre contrari, due astenuti la delibera è approvata. Votiamo l'immediata eseguibilità prego scrutatori. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 13 voti favorevoli, cinque astenuti l'immediata esecutività è approvata. Passiamo al settimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROTOCOLLO 107 DEL 05.12.2023 “APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA PER L’AFFIDAMENTO D’INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER L’ANNO 2024 – ARTICOLO 3 COMMA 55 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 NUMERO 244 –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, illustriamo la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 107 del 5 dicembre 2023 che ha per oggetto l’approvazione del programma per l’affidamento di incarichi di collaborazione per l’anno 2024 secondo quanto disposto dall’articolo 3 comma 55 della Legge numero 244 del 24 dicembre del 2007. Questa anch’essa è una delibera propedeutica alla successiva approvazione del bilancio di previsione 2024 – 2026 e attiene all’approvazione del programma per l’affidamento d’incarichi di collaborazione, nello specifico stiamo parlando dell’impegno di spesa per mantenere in attività quello che è considerato il comitato tecnico per il controllo analogo disgiunto, è un comitato tecnico importante perché supporta l’Amministrazione in particolare la rappresentante legale, quindi la Sindaca su quelle che sono le analisi di carattere economico - finanziario aziendalistico, delle società partecipate ASP e Ambiente e Territorio Spa. Ora, così come nei due anni precedenti l’impegno di spesa avente per oggetto l’incarico per attività specialistica in management pubblico per un importo di 17 mila e 400 euro. L’altro incarico è per attività specialistica in contabilità economico patrimoniale e revisione contabile applicata alle società e Enti Locali per il medesimo importo 17 mila e 400 euro, in fine un terzo impegno di spesa per consulenza legale su questioni di diritto societario per le società in house, questo è un impegno di spesa per 20 mila euro. Tante la pregiata e professionale attività svolta da questo comitato con il quale abbiamo..., ricordate l’anno scorso analizzato la vicenda dei bilanci della società ASP per quello che atteneva le risultanze di bilancio che vedevano delle fatture da emettere, quindi rimanenze attive per due milioni, ci fu tutta una disamina molto approfondita e professionale da parte del Comitato che poi ha portato all’approvazione del bilancio non già per un utile per 22 mila 130 euro, bensì con una passività di un 1 milione 739 mila euro. Questo è uno strumento di analisi dei dati contabili e aziendali, assolutamente importante per quello che poi attiene uno dei doveri del socio di maggioranza che è quello di esercitare

il controllo analogo. Il controllo analogo è un controllo importante perché rappresenta secondo le direttive ANAC la longa manus dell'Ente su quelle che sono le attività gestionali ed industriali di aziende a totale capitale pubblico e quindi ovviamente soggette al controllo di efficacia – efficienza – economicità delle attività poste in essere. Quindi con questa delibera si chiede l'approvazione di questo programma di affidamento al fine di poter garantire le attività del comitato tecnico per il controllo analogo disgiunto sulle società partecipate ASP e AeT Spa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione per il punto all'ordine del giorno, non vedo e non sento iscritti parlare; quindi, dichiaro chiusa la discussione sul settimo punto all'ordine del giorno, non vedo e non sento dichiarazioni per quanto riguarda la dichiarazione di voto, richieste per parlare, dichiaro chiusa la dichiarazione per il settimo punto all'ordine del giorno che metto in votazione. Protocollo 107 del 05.12.2023.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Prego scrutatori. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, sei contrari, un astenuto il voto è favorevole e quindi la delibera è approvata. Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, sette astenuti l'immediata esecutività è approvata. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Solo un'informazione perché ieri nella capogruppo che abbiamo fatto ci ha detto che avevano attivato la caldaia qui, ed era riscaldata la sala consiliare, con questa motivazione ci ha pure detto che potevamo farla addirittura il pomeriggio, la sera. Io chiedo oggi è accesa? Meno male pensa se fosse spenta. I

PRESIDENTE: Consigliere Balmas è accesa come può sentire anche dal rumore.

CONSIGLIERE BALMAS: Solo il rumore, il calore non si sente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, ci vuole un po' di tempo che si scaldi, passiamo all'ottavo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROTOCOLLO 106 DEL 04.12.2023 ARTICOLO 172 COMMA UNO LETTERA B DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000 NUMERO 267: - VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI A RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE – DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE ANNO 2024 -**

PRESIDENTE: Assessore Catalini sempre lei.

ASSESSORE CATALINI: Grazie, illustriamo la proposta di delibera arcidi Consiglio Comunale numero su6 del 4 dicembre del 2023 avente per oggetto la verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, di questo se ne determina con la presente proposta di delibera il prezzo di cessione per l'anno 2024. Anche questa è una proposta di Consiglio Comunale propedeutica alla redazione e alla successiva approvazione del bilancio di previsione 2024 – 2026 e all'interno di questa proposta di delibera nell'allegato A si attestano i seguenti dati. Di fatto si valorizza il valore per metro quadro delle aree che sono state destinate ai piani di zona 167, nello specifico il piano di zona in località Morena, zona C5 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 64 del 24 aprile 2010 e deliberazione di Consiglio Comunale numero 11 del 29 marzo del 2011 e numero 43 del 27.03.2012 avente per oggetti "varianti al piano progetto iniziale del piano di zona in località Morena. La superficie territoriale interessata a questa valorizzazione è di metri quadri 29 mila 111, così come per quanto attiene il piano di zona Colle Oliva nella zona C22 Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale numero 98 del 7 giugno 2010 e successiva deliberazione di Giunta Comunale numero 136 del 17.09.2013 e numero 104 del 20 maggio 2016 anch'esse definite come varianti, attengono a una superficie in zona C22 avente una totalità di metri quadri pari a 81 mila 569. Successivamente viene anche definita la determinazione della zona PEP Muri dei Francesi zona C23 e 523 a che però in ragione di sopravvenuti provvedimenti di tutela della località emanati dalla Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Lazio con decreto repertorio numero 51/2015 del 22.10.2015 non hanno avuto un continuum procedurale in quanto queste zone non sono state oggetto di assegnazione per lotti definiti ai soggetti attuatori. Ora quest'allegato A Per quanto attiene le zone sopra descritte

prevede che le quotazioni immobiliari desumibili dalle banche dati pubblicate semestralmente dall'agenzia del territorio relative al valore di mercato nelle zone di espansione territoriale e periferiche, non evidenziano incrementi significativi dei valori di mercato rispetto alla banca dati del secondo semestre del 2022 nel Comune di Ciampino. Ciò per le abitazioni civili è di tipo economico, non si ritiene pertanto necessario aggiornare in base alla variazione degli indici ISTAT il prezzo di cessione dei terreni ubicati nelle aree PEEP di questo Comune, si conferma quindi per l'anno 2024 il valore già considerato per l'anno 2023 ed è pari a una cifra di euro 80 per metro quadro. Questa è la ragione per la quale all'interno dell'allegato A è stato confermato il valore metro quadro di 80 euro per le zone che sono state oggetto di attività di residenza, di insidenza di fabbricati per residenza economico – popolare e con questa proposta di delibera andiamo a confermare per un valore di 80 euro metro quadro. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione sul punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: Grazie Presidente, questa delibera in realtà non è passata in commissione urbanistica, probabilmente sarebbe stato opportuno invece che ci passasse perché ci siamo accorti di una forte criticità, l'Assessore Catalini ha elencato...., appunto in premessa sono elencate le zone..., i piani di zona rispetto alle quali appunto viene calcolato il prezzo di cessione e si nomina anche il piano di zona in località Mura dei Francesi, in premessa appunto viene specificato che questo piano di zona, non è stato possibile l'assegnazione, la cessione delle aree residenziali, proprio in relazione al fatto dell'acquisizione di un vincolo da parte della sovrintendenza come tutti quanti sappiamo, sappiamo anche che su quell'aria insiste una lotta di anni per la valorizzazione di quell'aria e per la.. di un parco pubblico, allo stesso tempo sappiamo anche che ci sono contenziosi aperti in merito al fatto che appunto su quelle aree non è stato possibile edificare come probabilmente saprete tutti, quindi il fatto che nel deliberato si confermi che il prezzo di cessione sia 80 euro al metro quadro anche per quell'aria, pensiamo che possa essere una forte criticità, di fatto non si tiene in considerazione il fatto che appunto c'è stata un'apposizione di vincolo, per cui come si può ritenere che il valore di quell'aria sia esattamente il valore di mercato e temiamo che possa invece

prestare il fianco ai soggetti con cui attualmente il Comune sta in contenzioso. Quindi per queste criticità e anche per il fatto ripeto che non è passata in commissione, io chiedo una sospensione per approfondire il punto, perché pensiamo che sia assolutamente necessario farlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa c'è una richiesta di sospensione di cinque minuti da parte della Consiglieria De Rosa. Non vedo Consiglieri che si oppongono, quindi pongo in votazione la risposta di sospensione dal la Consiglieria De Rosa. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 19 voti favorevoli, sospendiamo i lavori del Consiglio per cinque minuti. Grazie.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Prego Consiglieri Comunali, riprendiamo il Consiglio Comunale del 22 dicembre 2023, prego Segretario Comunale facciamo l'appello. Grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Riprendiamo il Consiglio Comunale 18 presenti, chiedo alle persone del pubblico di uscire dall'emiciclo, prego. Riprendiamo il Consiglio Comunale con 18 presenti, dichiaro aperta di nuovo la discussione al punto otto all'ordine del giorno. Dichiaro aperta la discussione, non vedo iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione del punto all'ordine del giorno. Dichiarazione di voto? Prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE De ROSA: Grazie Presidente, avevamo chiesto la sospensione perché sentivamo la necessità di fare degli approfondimenti, ovviamente è un atto dovuto, è un atto collegato al bilancio, quindi prendiamo atto del contenuto generale della delibera, però ovviamente ci sentiamo in dovere di mettere in evidenza il fatto che c'è la necessità di superare la situazione attuale sull'aria dei Mura dei Francesi, c'è un impegno perlomeno a parole da parte dell'Ente circa la volontà di utilizzare tutti gli strumenti urbanistici a disposizione per superare l'attuale situazione dell'area, arrivare alla

costituzione del parco dei Mura dei Francesi, tuttavia rileviamo che c'è l'impegno a parole e ancora da un punto di vista amministrativo non vediamo avanzamenti, lo vediamo sul fatto di una certa disattenzione, anche su questa delibera, rispetto alla previsione di questo piano di zona e per questo motivo, oltre che per il fatto che mi preme in qualità di Presidente della Commissione urbanistica ricordare che delibere di questo tipo anche se collegate al bilancio farebbe opportuno farle passare in Commissione urbanistica, per questi motivi ci asterremo su questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, non vedo altri iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione, anche per quanto riguarda la dichiarazione di voto. Poniamo in votazione la delibera protocollo 106 del 04.12.2023 articolo 172 comma 1 lettera B del TUEL.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 12 favorevoli, sei astenuti la delibera è approvata. Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 12 favorevoli, 6 astenuti il punto all'ordine del giorno è approvato. Passiamo al nono punto all'ordine del giorno.

PUNTO 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROTOCOLLO 111 DEL 12.12.2023 “APPROVAZIONE DEL PIANO DI A VALORIZZAZIONE – ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DISPONIBILE AI SENSI DELL’ARTICOLO 58 DEL DECRETO LEGISLATIVO 112 – 2008 CONVERTITO CON LEGGE 133 – 2008 NEL TRIENNIO 2024 – 2026” –**

PRESIDENTE: Sempre lei Assessore Catalini? Prego Assessore.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, questa proposta di delibera di Consiglio Comunale, nel dettaglio la 111 del 12 dicembre 2023 anch'essa è un atto propedeutico all'approvazione del bilancio previsionale del triennio 2024 – 2026. È una proposta di delibera che attiene all'approvazione del piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare disponibile ai sensi dell'articolo 58 del Decreto-legge 112/2008 così come convertito con Legge 133/2008 e questa valorizzazione è per il triennio 2024 – 2026. È una delibera tecnica che porta a fare la ricognizione rispetto al patrimonio immobiliare disponibile per quello che attiene i principi di valorizzazione e alienazione. È una delibera che nella sua ricognizione immobiliare tende a sistemare alcune distonie catastali rispetto a degli immobili di proprietà dell'Ente che tutt'ora nel catasto comunale insistono su soggetti privati e nel contempo nell'allegato C del corpo della delibera c'è anche l'elenco dei beni immobili da valorizzare. Per quanto attiene la sistemazione catastale di alcune proprietà comunali, nello specifico parliamo della scuola Tommaso Rossi in Via..., attualmente oggetti intestata ad alcuni privati Ciocca Romoaldo, Canestri Maria Di Giuseppe, la SP 33 SRL E D Progettazione e costruzioni edili S.r.l. con sede in Ciampino. Per quanto riguarda il plesso Leonardo Da Vinci di Via Kennedy 139 anche qui c'è da sistemare del foglio 2 particella 90 l'intestazione corretta che ad oggi insiste sulle palazzine srl con sede in Roma. Il martin L.K. Di Via Bologna ci sono varie particelle la 1753 la 1754 e la 1753 ancora nei sub 501 e 502 ad oggi intestata a Panti Luciana. Mentre per la nobile di Via Mura dei Francesi al foglio otto, particella 14 ad oggi intestata a Imperiale Francesco. Per quanto attiene la Sabin di Via Acqua Acetosa anche qui il foglio 9, particelle 841 – 842 e 1383 sub un intestato a Capri Valeria. Questa determina intende anche regolarizzare la situazione dei seguenti terreni di proprietà del Comune di Ciampino, parliamo del terreno Bachelet catasto tecnico foglio 6 particella 919

e 610 intestata a Comune di Ciampino. Stessa cosa per la denominazione del terreno Pirzio Biroli, Via Pirzio Biroli al foglio due le particelle sono 664 – 691 – 692 – 693 – 1403. 1404- 1440 anch'esse al Comune di Ciampino. Mentre per quanto attiene l'autorizzazione per la messa a bando in concessione, quindi elenco beni immobili da valorizzare; per quanto riguarda impianti sportivi c'è l'impianto sportivo Elio Orsini di Via Marco Andreola che..., affidamento è concessione, gestione, non elenco le particelle catastali per brevità, ed ha uno stato manutentivo in condizioni normali, così come l'impianto sportivo del Cipollaro, impianto del tipo con l'arco, parliamo del terreno dove insiste la zona del Sassone, quest'associazione per il tiro con l'arco e le piscine comunali all'aperto di Via Sperga e tutti questi quattro impianti sportivi che prevedono una tipologia di affidamento, concessione e gestione; hanno uno stato manutentivo di condizioni normali. Diversamente l'impianto sportivo della Folgarella di Via Carlo Pirzio Biroli anch'esso prevede l'affidamento in concessione gestione, ma necessita nel suo stato manutentivo, di lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione del manto in erba sintetica del campo A5 per poi procedere alla gara per il nuovo affidamento. Questa è una ricognizione del patrimonio immobiliare sul quale in prima istanza dobbiamo adeguare e sistemare le particelle catastali e la corretta intestazione al proprietario del bene, così come è stata fatta ricognizione sugli impianti sportivi per verificare l'adeguatezza di tali strutture ai fini del bando per la concessione, gestione dell'impianto stesso. Quindi con questa proposta di delibera andiamo a determinare le valorizzazioni e l'alienazione del patrimonio immobiliare, l'ultima cosa che va detta per quanto attiene anche l'elenco ricognitivo dei seguenti beni immobili esplicitati all'interno della delibera di Consiglio Comunale numero 38 del 12 giugno 2023 avente per oggetto "acquisizione al patrimonio comunale dei beni immobili e delle aree di pertinenza di uso presso Via Mario Calò ai sensi dell'articolo 58 comma 3 del Decreto Legge 25 giugno 2008 numero 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto del 2008 numero 133. Queste sono delle particelle catastali che devono essere acquisite al patrimonio comunale nell'ambito del progetto di realizzazione delle case popolari nella zona medesima e quindi questo è anch'esso un adeguamento dal punto di vista della corretta intestazione dei beni patrimoniali. L'altra cosa significativa è che sempre nell'elenco ricognitivo che segue, questo riferito all'esplicitazione all'interno della delibera di

Consiglio Comunale numero 42 del 12 giugno 2023 che aveva per oggetto “acquisizione al patrimonio comunale delle aree di sedime e delle aree di pertinenza esclusiva degli edifici in Via Londra, nonché delle porzioni di strada di uso pubblico ai sensi dell’articolo 58 comma 3 del Decreto Legge 133 del 2008 comprese tra Via Londra, Via Atene e Via Copenaghen, l’elenco che segue ovviamente è una tabella esplicitativi delle singole aree con individuazione all’interno del catasto di foglio particella, superficie, rendita e anche intestatario attuale, rispetto al quale si è appunto definita volontà dell’acquisizione a patrimonio comunale. Questo è il contenuto tecnico di questa delibera, della quale poi se ne chiede in Consiglio Comunale il dibattito e l’approvazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione per il punto all’ordine del giorno. Prego Consigliere Perandini, poi la Consigliera De Rosa, prego.

CONSIGLIERE PERANDINI: Grazie Presidente, solo per fare menzione di un atto positivo di quest’Amministrazione che ha inteso correggere delle situazioni, degli atti che inspiegabilmente ci si è trovati e che sicuramente non sono colpa né di quest’Amministrazione, né delle precedenti, in base alle quali degli ignari cittadini di questo Comune si sono trovati ad essere proprietari di manufatti comunali tipo scuole e che nel corso degli anni si sono visti recapitare accertamenti Imu per edifici di proprietà comunale, ripeto come le scuole e che logicamente si sono trovati nel massimo dell’inconsapevolezza e dell’assurdità della questione. Se un’Amministrazione deve procedere a sistemare le grandi cose è sicuramente giusto e vero, ma infondo i nostri cittadini si aspettano anche queste cose, cioè le piccole cose di tutti i giorni che però impattano concretamente nella vita quotidiana di tutti quanti, per cui ringrazio l’Amministrazione che si è dimostrata sensibile a quest’argomento e sicuramente non possiamo che essere favorevoli a questo punto. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini, prego Consigliere De Rosa.

CONSIGLIERE DE ROSA: In parte mi riaggancio anche in parte a quello che diceva il Consigliere Perandini, sicuramente si sono delle situazioni di carattere patrimoniali che sono rimaste sospese nel corso degli anni, ci sono state poi

negli scorsi Consigli Comunali anche una serie di delibere che hanno sanato alcune situazioni, anche in commissione urbanistica abbiamo provato ad affrontarle per capire cosa effettivamente stesse..., le situazioni rimaste in sospeso e provare appunto a sanarle. Anche questa delibera non è passata in commissione urbanistica, il fatto che anche questa sia una delibera che è a corollario del bilancio, secondo noi, non giustifica il fatto che una delibera del genere di ricognizione dei beni immobili non passi nella commissione preposta che non è quella a bilancio, ma è quella urbanistica appunto che ha anche la competenza sul patrimonio. Non voglio aggiungere moltissimo, però sicuramente mi dà molto da pensare l'elenco dei beni immobili da valorizzare, quell'elenco relativo agli impianti sportivi, perché? Perché nel frattempo la commissione urbanistica in maniera congiunta con la commissione seconda sta facendo un lavoro di redazione del regolamento sui beni comuni urbani e secondo noi sarebbe necessario in realtà provare a fare un salto di qualità rispetto alla gestione del nostro patrimonio pubblico e non relegarlo solo al tema "appalto, concessione" sostanzialmente, e ovviamente in quest'elenco di beni immobili da valorizzare ritorniamo con il tema della gestione classica della concessione e poi in particolare per quanto riguarda l'impianto sportivo Folgarella ci sovvien lo stato manutentivo, il fatto che venga descritto soltanto il fatto che necessiti di lavori di manutenzione straordinaria per la sostituzione del manto in erba sintetica del campo A 5, ci lascia un po' perplessi perché permetteteci di dire che tutto il..., non è soltanto una questione di impianto sportivo relegato al campetto da calcio, ma sia l'impianto sportivo in generale perché ci sono altri immobili all'interno dell'area che necessitano di lavori di manutenzione straordinaria e che le rendono praticamente inutilizzabili l'impianto, in realtà poi c'è una questione generale sui quali ci piacerebbe aprire una discussione su tutto il parco della Folgarella che attualmente è praticamente inutilizzabile, utilizzato molto poco per le condizioni vergognose in cui versa. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Rosa, non vedo altri iscritti, non sento altri iscritti a parlare, prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Riprendo e estendo l'intervento della Consigliera De Rosa, semplicemente perché è chiaro che questa è una fotografia rispetto agli attuali strumenti che ha l'ente a disposizione, che sono appunto la

concessione e l'affidamento campi sportivi; però rispetto a questo stiamo andando e si sta procedendo verso appunto la stesura di un nuovo regolamento che produrrà la possibilità all'Ente di scegliere altre strade di valorizzazione di beni immobili, perché la valorizzazione di beni immobili, se noi l'abbiamo vista fino ad oggi la nostra Città, abbiamo ben chiaro che le concessioni soprattutto delle strutture sportive, non è che abbia prodotto una grandissima valorizzazione di queste aree, anzi negli anni si sono strutturate e anche un po' consolidate delle criticità importanti, la situazione del parco della Folgarella è un po' un esempio lampante, quindi probabilmente avere a breve un nuovo strumento, potrebbe per esempio rispetto all'area della Folgarella, ne parlavamo questa mattina con l'Assessore Verini in modo così informale proprio per riflettere insieme, potrebbe rappresentare un po' un progetto pilota per una modalità diversa della gestione degli impianti sportivi, in che modo? Se l'Ente riuscisse a sistemare non soltanto il manto erboso come scritto in questa delibera, ma fare un intervento di ristrutturazione un po' più complessivo di quel complesso sportivo, a quel punto si potrebbe immaginare che veramente come progetto pilota per esempio si potrebbe pensare a una cogestione dell'area attraverso appunto un patto di collaborazione che veda insieme una serie di attori, non soltanto l'associazione sportiva, magari anche associazione dei cittadini, Gari il comitato di quartiere, magari la scuola, perché quella scuola sappiamo essere una scuola che non presenta una palestra e che se quindi avesse accesso all'impianto sportivo attraverso appunto un patto di collaborazione, una gestione condivisa di tutto il complesso parco, impianto sportivo, impianto scolastico, si potrebbe realizzare un progetto virtuoso che potrebbe vedere Ciampino essere un po' un'avanguardia rispetto all'utilizzo, almeno nella Regione Lazio di quelli che sono gli impianti sportivi in modalità diverse dalle classiche concessioni ventennali che a tutti gli effetti rappresentano delle privatizzazioni di questi impianti sportivi, perché sfido chiunque a contraddirmi sul fatto che molto spesso questi impianti una volta concessi alle associazioni di riferimento non diventino poi in realtà proprietà privata di chi li gestisce con estrema difficoltà per chi è da fuori, per associazioni per realtà di entrare, utilizzarli, sfruttare lo spazio, poter sviluppare delle attività sociali, culturali e sportive appunto di diverso tipo. Quindi magari ripensare una modalità diversa per il prossimo futuro non appena avremo questo "benedetto" regolamento approvato, secondo me la

Folgarella potrebbe rappresentare un po' un progetto pilota e secondo me è il momento, secondo noi è il momento di ragionarci da adesso, perché è chiaro che prima di far questo, se si fa un patto di collaborazione non si può poi scaricare il costo della manutenzione ordinaria, straordinaria su questi in realtà "no profit" ma dovrebbe essere l'Ente a fornire appunto a uno spazio fruibile, utilizzabile, accessibile su cui chiaramente le realtà dal basso dovrebbero costruire una progettualità virtuosa. Secondo noi questo è un po' l'obiettivo che dovremo avere come comunità cittadina per superare delle criticità che penso la logica delle concessioni e dei bandi e degli affidamenti pluriennali ha ben messo in evidenza su tantissime aree, proprietà del Comune di Ciampino nel corso degli anni passati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, non vedo altri iscritti a parlare, prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, io volevo un attimino solo puntualizzare rispetto all'iter procedurale che ha avuto questa delibera, che questa delibera ci è arrivata dall'ufficio proponente patrimonio e ci è arrivata con il parere di regolarità tecnica favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi del 147 bis..., del TUEL. Quindi voglio dire noi abbiamo acquisito come..., prego? Sì, sì c'è il parere del Dirigente. Quindi voglio dire dal punto di vista dell'iter di approvazione del bilancio di previsione 2024 – 2026 questa è una delibera propedeutica, quindi era del tutto evidente che venisse discussa anche all'interno della commissione economico finanziaria e quindi io credo che e sono contento di questo, che la presidente della commissione urbanistica giustamente rivendichi la competenza anche alla luce del fatto che nell'ambito della valorizzazione e della gestione del patrimonio comunale ci fosse una discussione, un approfondimento anche nella commissione tecnico – urbanistica, quindi noi come commissione economico finanziaria del terzo settore ai fini della definizione delle delibere propedeutiche abbiamo necessariamente dovuto approfondire questa delibera in Commissione per poterla poi licenziare in quanto propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione 2024 – 2026. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Una battuta molto veloce, io condividevo le perplessità avute dal Punte della Commissione urbanistica che non era stata portata alla valutazione della commissione urbanistica, un qualche cosa che è competenza del patrimonio, ma lei adesso Assessore ci ribadisce che le nostre perplessità sono fondate, perché ha detto lei visto e considerata che era propedeutica al bilancio, era giusto che andasse anche nella commissione economico finanziaria, lei ha detto questo termine “anche” anche significa che sarebbe dovuta passare anche, prima ancora nell’urbanistica, nulla osta, anzi di poter fare due commissioni diverse, tutte e due con lo stesso ordine del giorno, nella quale lei e poi dopo ha parlato parlando della sua commissione economico finanziaria, lei è l’Assessore, lei deve andare a tutte le Commissioni non ne ha una soltanto, sarebbe venuto pure ad illustrarla nella commissione urbanistica che ha le competenze sul patrimonio e questo sarebbe stato il giusto iter perché tutti i commissari, tutti i Consiglieri avessero le giuste nozioni per poter poi votare questa delibera, che poi è una delibera importante, parliamo di risvolti importanti non solo dal punto di vista economico, ma sull’utilizzo dei beni pubblici, che fanno parte ribadisco per l’ennesima volta e ultima della competenza della commissione urbanistica. Noi adesso voteremo e preannuncio subito un voto di astensione su questo, perché vogliamo dare un piccolo segnale di fiducia sul recupero di tante situazioni pregresse che non hanno trovato negli anni una soluzione e possiamo sperare che si possono trovare nel futuro più prossimo.; ripeto però non è questo il modo di fare, sembra che quando c’è il bilancio tutte le altre commissioni non esistano più, invece sarebbe opportuno che si rivalutassero tutte..., economico finanziaria, ma le competenze restano in capo a chi firma questo, ed è questa l’ultima cosa che mi lascia molto perplesso, dare un parere di regolarità tecnica dicendo che tutte le cose hanno ottemperato a quanto previsto dalla Legge per quello che riguarda l’ufficio patrimonio e l’ufficio stesso patrimonio non sa che la sua commissione competente è l’urbanistica mi lascia quantomeno perplesso, per questo le dicevo chi fosse il Dirigente che avesse firmato questa, perché sarebbe opportuno scambiarsi due parole e fargli capire che l’ufficio patrimonio quando emana un atto e va alla valutazione delle commissioni, la prima commissione con la quale deve interfacciarsi è quella urbanistica, in quanto per regolamento è quello competente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, non vedo altri iscritti a parlare; quindi, dichiaro chiusa la discussione sul nono punto all'ordine del giorno, non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto; quindi, dichiaro chiusa la discussione di voto per il nono punto all'ordine del giorno che pongo in votazione.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DEL PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, 5 astenuti la delibera è approvata, votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli, 5 astenuti l'immediata esecutività è approvata. Passiamo al decimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **PROT. 109 del 05.12.2023 – AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA ASP SPA DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PRESSO IL CIMITERO COMUNALE PER 30 GIORNI –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, ora spiegheremo anche i trenta giorni Consigliere Balmas. Proposta di delibera di Consiglio Comunale la numero 109 del 05.12.2023, è una delibera che aspettavamo che arrivasse in Consiglio Comunale e che ha per oggetto “affidamento in house” alla società partecipata ASP Spa del servizio di manutenzione del verde presso il cimitero comunale e più propriamente è riferito a un numero uno “intervento di sfalcio” ora come sapete che è stato oggetto di ripetuti Consigli Comunali, la questione dell'affidamento dei nuovi servizi alla società ASP nei termini che sono previsti dal piano industriale, per il quale il Consiglio Comunale ha dato mandato alla Sindaca di approvare in Assemblea dei soci e più propriamente il 18 luglio 2023, del piano industriale che contiene l'affidamento di nuovi servizi oltre che Tutta una serie di azioni da fare per il contenimento dei costi, l'efficientamento dell'azienda, così come abbiamo ampiamente disquisito in questa sede. Ebbene all'interno dell'iter di perfezionamento di questo contratto di affidamento che ha visto l'analisi da parte degli uffici per ciò che riguarda la relazione di congruità, la valorizzazione dell'impegno da parte di ASP in termini di ore, uomo, attrezzature, etc. etc. Per andare a definire il costo a metro quadro dello sfalcio di tutto il verde cimiteriale. Premetto che oggi ASP è affidataria anche del servizio di gestione delle tumulazioni, estumazioni e anche del servizio delle luci votive, quest'ulteriore servizio andrebbe a completare quasi totalmente l'affidamento della gestione del cimitero per le necessità che quest'infrastruttura ha rispetto a uno standard di decoro e di fruibilità del complesso cimiteriale per la cittadinanza. Come sapete a novembre c'è stato un atto di revoca del precedente management e questo chiaramente ha un pochino rallentato per tutta una serie di necessità di insediamento del nuovo amministratore unico, il perfezionamento di questi contratti che comunque erano pressoché definiti, ed oggi ci troviamo ad approvare questa proposta di delibera di Consiglio Comunale che affiderebbe ad ASP soltanto l'ultimo sfalcio utile per l'anno 2023. Posto che nell'anno 2024

si dovrà adeguare il contratto per i servizi cimiteriali che ASP erogherà sull'infrastruttura cimiteriale che sarà un contratto unico e quindi racchiuderà tutta quella serie di contratti specifici dei quali Asp ne è affidataria sull'infrastruttura cimiteriale. Questo per far sì che possa insistere un unico contratto ed esserci un unico interlocutore con il quale confrontarsi al fine della corretta gestione del cimitero comunale. Il contratto nuovo sarà perfezionato nel 2024 e il contratto nuovo che prevede l'inglobazione dei tre contratti parziali più la valutazione anche dei servizi di piccola manutenzione all'un terno del cimitero, essendo un contratto a rilevanza economica così detto "sopra soglia" perché supera la soglia per l'affidamento diretto senza l'aggravamento procedurale che è quello della notifica all'ANAC per un deposito di due mesi fino a che poi non diventi operativo, prevederà per questo servizio di gestione del verde cimiteriale una proroga tecnica fin quando non sarà perfezionata e diverrà operativo il contratto unico della gestione dei servizi cimiteriali che verrà affidato ad ASP. Ora entrando nel merito di questa delibera, noi oggi per il tramite di un lavoro puntuale e anche propedeutico che hanno fatto gli uffici nell'andare a valorizzare il costo a metro quadro della gestione dello sfalcio sulle aree verdi cimiteriali, è stato determinato che interventi a corpo per manutenzione ordinaria di cui all'articolo 2.1 del SCA è pari a 0,33 euro a metro quadro per un totale di superficie pari a 27 mila metri quadri e di conseguenza un intervento di sfalcio su tutta la superficie a verde computa un costo di 8 mila 910 euro a intervento. Su questo c'è stato un piccolissimo ribasso e se ne è determinata una cifra pari a 8 mila 775 euro ad intervento di sfalcio su tutta la superficie a verde cimiteriale per 27 mila metri quadri, a cui si aggiunge l'Iva al 22% per 1.930 euro 50 con un totale assomma tra il costo dell'intervento e l'Iva pari a 10 mila 705, 50 euro ad intervento di sfalcio. Credo così nelle mie interlocuzioni con il Dirigente competente l'architetto Vincenzo Maglia si parlava e si pensava di affidare all'interno del servizio del contratto unico per i servizi cimiteriali un numero di sfalci non inferiori a otto, per garantire soprattutto nelle stagionalità primaverili il decoro del cimitero stante appunto la necessità di evitare di eseguire gli sfalci con altezza di erba superiore a determinati centimetri che poi ne prevede anche l'aggravio dello smaltimento. Questo è un pochino la definizione di questo affidamento che apparentemente sembra strano per un solo mese, ma è semplicemente la base della parte del contratto di

affidamento di tutti i servizi cimiteriali che andrà poi ad essere inserito nel contrattone unico di cui parlavo in precedenza. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione per il punto all'ordine del giorno, prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Mi ha un po' spiazzato Assessore, noi stiamo discutendo di una delibera che dà la possibilità di fare uno sfalcio adesso e scadrebbe tra otto giorni, nove giorni questo contratto e ci ha parlato di quello che sarà il contratto futuro, cosa che non è competenza di questa delibera, sarà valutato poi immagino dalle commissioni opportune e poi votato dal Consiglio Comunale, io la ringrazio, però penso che dovremo incentrarci su quello che stiamo votando oggi. Quello che stiamo votando oggi è una palese dichiarazione di incapacità di quest'Amministrazione, quale era il bisogno di fare un atto così tardivo, fermo restando che il 31 dicembre cesserà il contratto per tutti i servizi cimiteriali, quindi andrà fatto un nuovo contratto, nel quale tra le altre cose io ancora non ho visto ombra come Consigliere Comunale, né in Commissione, niente, ripeto tra otto giorni scade il contratto in essere, noi adesso ci troveremo a rincorrere a fine gennaio con un mese di latitanza nel frattempo avranno cominciato a fornire il lavoro e tutto, perché non è che possiamo lasciare chiuso il cimitero mi sembra palese la cosa, questa è una disorganizzazione totale, noi vogliamo, da mesi chiediamo che vengano affidati questi servizi, questi due successivi le delibere che poi entreremo nel merito anche di quelli, da quant'è che dobbiamo..., io mi ricordo quando dovevamo andare in vacanza era agosto, "mi raccomando però tornate entro fine agosto che dobbiamo fare i servizi per l'ASP" fine settembre, fine ottobre, alla fine siamo arrivati a fine anno ci siamo riusciti. Con questo gioco di questo "catenaccio" calcisticamente parlando, per arrivare alla scadenza del contratto, così abbiamo fatto un contratto unico nuovo per il prossimo anno, contratto unico nuovo che ben venga, ma che ancora non si è visto e siamo a otto giorni dalla scadenza del contratto. Ora va bene, fate questi sfalci, questo contratto, ma non cerchiamo di mischiare troppo le carte. Lei ci ha parlato di prospettive future, ben vengano, ma non è questa la sede e il momento, mi sembra opportuno centrarsi solo su questo, che succede? Non sapevamo come fare, dobbiamo dare una pulita là, dobbiamo fare questa cosa d'emergenza, era più sensato raccontare le cose come fossero andate, non

cercare di nasconderci dietro a un dito per quella che è stata la disorganizzazione di incapacità adesso di organizzare i lavori in maniera valida, tecnicamente valida, ma soprattutto consapevoli di quello che stavamo facendo, ogni cosa qua è una presa in giro, poi qua stiamo parlando veramente di briciole, l'unico che ci potrebbe dare un senso a livello economico per dare una mano all'ASP sarà quello della luce votiva, poi vediamo perché, il terzo veramente rischiamo che l'ASP ci rimetta anche su questo piuttosto che guadagnarci, visto la percentuale di guadagno che ha che è veramente bassissima. Ripeto, adesso sto facendo lo stesso errore che faceva lei, parlando di altre cose e non è.... Per quello che riguarda questo, da noi otterrà l'astensione non perché non l'aveva fatto, noi siamo favorevoli al fatto di poter dare tutte le possibilità all'ASP di rimanere in piedi e di ricostruirsi; però non è con queste.., è il più tempo che ci lavoriamo per poter predisporre un atto per 30 giorni per uno sfalcio, non era meglio pianificare, siccome è da agosto che stiamo aspettando questi atti; adesso ci troviamo..., certo è cambiata casualmente la gestione adesso si può lavorare per l'ASP questo significa? Stiamo guardando queste cose, invece di guardare la bontà degli interventi da fare e il tentativo di aiutare realmente l'ASP. No, noi dobbiamo mettere sempre le scelte politiche, gli interessi di qualcuno, piuttosto che l'interesse dell'altro che sono l'unica cosa che ci interessa realmente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, Consigliere Porchetta prego.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Grazie Presidente, purtroppo si è scaricato il computer; quindi, non posso seguire alcuni passaggi che mi interessava sollecitare. Però l'elemento importante dell'intervento riguarda il fatto che..., noi culturalmente, politicamente siamo favorevoli e voteremo favorevolmente l'anticipo su questi affidamenti, nonostante abbiamo votato contro il piano industriale, quindi qualcuno potrebbe dire "c'è un elemento di contraddizione tra questo" no, assolutamente no, a noi quel piano industriale non ci convinceva per una serie di motivazioni, tra l'altro ci continua a non convincere soprattutto su quello che è l'aspetto riguardante lo sviluppo del business, farmacie e altri temi e pensiamo che non..., la situazione di criticità andrà avanti ancora molto a lungo, poi avremo modo di parlarne, però è chiaro che non possiamo che essere favorevoli al fatto che la nostra società controllata vada a gestire i servizi del nostro Comune. Portarli sul mercato è qualcosa che

cerchiamo di evitare perché è quello su cui si spinge su tutti i livelli dal governo centrale sino alle Amministrazioni comunali, molto spesso costrette a questo tipo di scelte, quindi se si riesce a fare un affidamento in house dei servizi importanti del nostro territorio ben venga, questo vuol dire che la nostra azienda potrà avere sicuramente quel cash flow di cui ha bisogno, sicuramente avrà la possibilità di implementare una serie di azioni sul territorio a contatto diretto perché è un'azienda che sta qui, quindi c'è sicuramente un maggior controllo, in linea di principio anche se fino ad oggi non c'è stato sull'azienda, quindi tutti elementi importanti, è chiaro che il costo ci sembra coerente con il costo di mercato, ci sono delle criticità, io glielo dico molto chiaramente risetto a questo servizio, che è un servizio di cui i cittadini fanno molta attenzione, la manutenzione del verde pubblico all'interno del cimitero comunale, che è un tema che sappiamo essere puntualmente sollecitato perché il nostro cimitero sfortunatamente rispetto agli altri cimiteri dei comuni limitrofi da anni vive in una situazione di difficoltà nella gestione del verde, è un tema che non è né possiamo nasconderci. A mio avviso la previsione di spesa di otto sfalci su quel cimitero che è praticamente coerente a quello che c'è stata fino ad oggi, perché fino ad oggi la società privata faceva "sei, otto sfalci". Quindi adesso si mantiene il numero degli sfalci e a logica si manterranno i problemi, almeno che l'azienda precedente che gestiva il servizio in qualche modo era inadempiente, era anche possibile, non lo so, questo qualcuno magari c'è lo spiegherà prima o poi, però il numero degli spazi a mio avviso rimane un numero un po' basso e dovremo riuscire a prevedere, visto che il contratto dovrà ancora essere fatto, se si potesse fare da parte dell'Ente nelle more della previsione anche di una variazione di bilancio uno sforzo per aumentare il numero degli sfalci da otto magari a dieci, magari si riuscirebbe a garantire quel verde a un livello di decoro urbano necessario per uno spazio importante come quello del cimitero, sappiamo tutti che ha un costo e non è che abbiamo la possibilità di fare tutto quello che si vorrebbe, però io penso che uno sforzo si potrebbe fare, otto falci ripeto mi sembrano un po' pochi. L'altra criticità e l'altro punto che vedo molto..., che mi lascia molto perplesso è che questo come gli altri affidamenti dei servizi importanti che comunque sono servizi che richiedono competenze, lavoratori formati, strumentazione adeguata e una serie di elementi strutturali affinché un servizio non solo venga affidato, ma poi venga fatto bene come deve essere

fatto perché l'obiettivo non è solo avere l'azienda ASP che si salva e le famiglie che percepiscono i lavoratori lo stipendio, ma soprattutto svolgere dei servizi pubblici di qualità su questo territorio e quindi io chiaramente, noi chiaramente analizzando questo nell'ambito di quello che è il piano industriale, delle ristrettezze che ci sono rispetto al personale, sulla necessità di far fare questi servizi al personale già attualmente presente in azienda che ragionevolmente non ha competenze dirette in materia di verde pubblico, mi lascia un po' perplesso, soprattutto perché è vero che rimangono fuori le alberature alte da quest'appalto, però ci sono i cespugli, i prati, okay. Sicuramente io penso che un giardiniere andrebbe assunto probabilmente nella..., ci deve essere la necessità di avere una figura specifica di riferimento che svolga questo servizio in modo adeguato o che comunque coordini altri lavoratori affinché questi lavoratori abbiano magari nel tempo la possibilità di acquisire quel know out necessario per fare un servizio fatto bene. Io non vorrei che per la necessità da una parte di far confluire tutti i servizi nell'azienda perché c'è bisogno, perché si deve fare, anche perché è giusto, perché è la nostra azienda e noi crediamo che i servizi vadano internalizzati, quantomeno se non possono essere internalizzati nell'azienda speciale, quantomeno vengono gestiti dalla nostra controllata; però al tempo stesso non vorremo che poi questi servizi non viaggino sulle gambe di competenze, di forza lavoro, di strumentazione adeguata, perché poi alla fine il risultato è che si potrebbe avere un servizio fatto male. Okay, quindi rispetto a questo l'impegno e la richiesta che faccio d'impegno da parte dell'Assessore è quello di non avere come Consiglieri Comunali una visione più completa di quelle che sono le competenze della nostra azienda, su quali settori strategici dovrebbe andare ad investire in termini di formazione del personale e se ci sono rispetto a questo servizio così importante un po' delle idee un po' più chiare su come lo si andrà a fare. Queste sono le perplessità, ribadiamo che voteremo favorevolmente all'assegnazione del servizio, le perplessità che ha fatto il Consigliere Balmas sono anche le nostre, è chiaro che questa era una delibera che andava portata ad inizio dicembre, probabilmente a fine novembre si poteva pensare a uno sfalcio entro la fine dell'anno, oggi è 22, sicuramente verrà fatto e poi verrà rendicontato dopo, non cambia nulla, il servizio è stato già fatto forse e va soltanto riconosciuto, non lo so. Comunque l'importante è che si inizia a fare il verde pubblico nel cimitero e che venga fatto bene, quindi

la mia perplessità è soprattutto se abbiamo veramente in ASP queste possibilità, queste competenze e se si deve fare una ristrutturazione del personale, delle sue mansioni che questo venga fatto anche tenendo conto che se ci sono dei pensionamenti e rientrano delle figure nuove in azienda che queste magari abbiano le competenze specifiche, necessarie per i servizi che gli verranno affidati, perché altrimenti il rischio è un po' di voler cercare di fare un po' il massimo senza avere poi la possibilità materiale di realizzarlo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, prego Assessore Catalini per una risposta.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, per quanto attiene la tempistica con la quale queste delibere sono arrivate oggi in Consiglio Comunale, dobbiamo anche giustamente dare qualche spiegazione sull'iter. Ebbene posto che il piano industriale è stato approvato in Assemblea dei soci il 18 luglio 2023 e quindi in una stagionalità tale per cui le competenze degli uffici, giustamente come avviene nella cultura del nostro popolo italiano, magari vanno anche in ferie che non è una giustificazione, ma chiaramente è un dato di fatto. Poi si è proceduto con le analisi di congruità che sono un atto ricordo doveroso, richiesto dalla normativa il Decreto Legislativo 201 del 2022, il nuovo codice di contratto degli appalti, sono cambiate anche..., sono cambiati i presupposti, gli orizzonti con i quali si può oggi affidare in house un servizio e quindi i contratti sono stati totalmente rivisti. Poi considerate anche che il 30.09 , quindi parliamo del 30 settembre, dopo un mese che si era più o meno attivavo l'iter di analisi tecnico normativa per la stesura dei contratti, abbiamo ricevuto un aggiornamento del terzo trimestre che prevedeva in ASP una perdita molto superiore a quella che si sarebbe prevista quantomeno per fine anno da piano industriale e sulla base di quelle che sono state poi le ragioni che hanno determinato la decisione di una revoca di tutto il Consiglio d'Amministrazione della medesima società, ha fatto sì che l'Ente avesse qualche dubbio riguardo all'affidamento di questi servizi, posto che..., e questo lo voglio ribadire perché deve essere assolutamente chiaro, il piano industriale di ASP non si compone esclusivamente di affidare una quantità di servizi tali che coprono le spese di una gestione che non è stata a nostro giudizio e al giudizio dei nostri consulenti adeguata, ma ben sì l'atteggiamento di messa a terra delle azioni per il ripianamento di quelle che sono le diseconomie industriali di quest'azienda

dovevano essere fatte da subito su altre attività che non ci sono state. Quindi il rallentamento riguardo all'affidamento dei servizi ASP in parte, soprattutto nell'ultimo mese è stato anche non causale. Dopodiché una volta che si è proceduta alla revoca e alla nomina del nuovo amministratore è del tutto evidente che anche l'amministratore ha voluto rendersi conto di quali sarebbero stati gli oneri contrattuali che avesse assunto la società di cui lui oggi è rappresentante legale, per ovvi motivi di valutazione anch'esso della congruità del contratto stesso e quindi con il Dottor Volo, abbiamo proceduto principalmente i nostri dirigenti degli uffici competenti a perfezionare una proposta di contratto che fosse soddisfacente sia per l'Ente per quanto attiene i nuovi requisiti del Decreto 201 – 2022 e per la società Asp che ha valutato essere congrui negli importi e nella tipologia dei servizi. Questo considerando che il dottor Volo si è insediato se non sbaglio il 27 di novembre, capite bene che nelle innumerevoli attività nelle quali è stato inserito il nuovo amministratore unico, ha fatto sì che si arrivasse ad oggi, anche perché l'iter procedurale prevede anche che venga apposto il parere favorevole dei revisori dell'Ente e quindi da che poi con il dottor Volo si è raggiunto l'accordo a firmare i contratti, le procedure doverose, quindi acquisizione dei pareri dei revisori, l'effettuazione della commissione, di qui il Consiglio Comunale di oggi è un iter abbastanza normale. Questo cosa vuole dire? Non che abbiamo aspettato che arrivasse qualcuno benevolo alla politica, noi abbiamo..., ci siamo attivati per favorire il fatto che quest'azienda oggi ha un amministratore competente, ma che sia anche collaborativo, che condivide insieme all'Amministrazione i percorsi, tant'è che anche altre cose sono in essere, ma prendo a mente l'ammonimento del Consigliere Balmas; quindi, non esagero con le mie valutazioni. Quindi il tema non è riferito a che si affidano ad ASP i servizi oggi perché c'è qualcun altro e prima chi c'era non era gradito, assolutamente no, noi abbiamo dato fiducia al vecchio management, fin quando i risultati..., e in questo l'abbiamo anche detto in Consiglio Comunale, consentivano appunto che la fiducia fosse ben risposta e i risultati ne abbiamo ottenuti, abbiamo gestito una crisi d'impresa, abbiamo gestito un piano industriale e tutto quello che sapete perché è stato riportato sempre in Consiglio Comunale. Oggi c'è un altro amministratore, quindi un altro management, con il quale stiamo impostando i futuri servizi di ASP, né più, né meno come sono stati definiti e declinati all'interno del piano industriale. Poi per quanto attiene l'erogazione

del servizio di sfalcio, è evidente che, se parliamo di affidamento di nuovi servizi è abbastanza auspicabile aimè che in ASP non ci siano le competenze dei nuovi servizi, perché ci sono certamente le competenze dei servizi che stanno attualmente effettuando. Ora ovviamente ce ne siamo guardati bene da affidare ad ASP le alberature alte perché lì ci sono proprio delle problematiche anche di attrezzature importanti e gestioni anche della sicurezza sul lavoro che è una cosa delicata, lo sfalcio del prato ovviamente se lo fai quando l'erba è alta un metro e mezzo forse diventa complicato, se lo fai quando l'erba ha un'altezza assolutamente gestibile probabilmente con il trattorino è una cosa che prevederà certamente un momento di formazione dell'operatore che dovrà utilizzare il trattorino in sicurezza e tutto quello che si farà, perché stiamo prevedendo anche la formazione specifica per questi operatori, e va detto anche che ASP deve ragionare in forma più imprenditoriale e flessibile. Nuovi servizi, significano nuove competenze, all'interno del piano di gestione della forza lavoro abbiamo inserito all'interno del piano industriale che ASP deve seguire i servizi senza incrementare la forza lavoro, ma non significa che laddove abbiamo situazioni di pensionamento quiescenza non possono essere sostituiti con operatori che sono assolutamente necessari ad eseguire i nuovi servizi. Quindi io credo che oggi su ASP bisogna guardare al 2024, il 2023 è stato un anno critico, un anno che ci ha impegnato molto, un anno che ha visto un cambio di management, e da qui oggi partiamo anche con quelle attività di monitoraggio del piano industriale, ci sarà una riorganizzazione aziendale; quindi, ci saranno tante altre cose che però non fanno parte di quest'intervento per la delibera che stiamo approvando e quindi io mi fermo qui. Certamente come sarà possibile, attiveremo quel sistema di controllo bimestrale che stiamo già attivando e quindi quando avremo i primi dati sicuramente saranno condivisi nelle commissioni competenti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, subito Consigliere Atzori, atteniamoci anche un po' a quello che è l'ordine del giorno, perché altrimenti facciamo ogni volta quando parleremo di nuovo..., cominceremo da capo. Quindi gentilmente chiedo a tutti la possibilità, anzi la necessità di attenerci esclusivamente ai punti all'ordine del giorno. Prego Consigliere Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente. Ho ascoltato attentamente le parole dell'Assessore, sinceramente tante, tante belle parole, ogni volta si parla di..., la parola chiave è "partiamo da oggi, però alla fine ci troviamo sempre un po' in difficoltà, quindi affidiamo dei servizi dove non abbiamo il personale adeguato, quindi deve essere comunque formato e questo significa rallentare e comunque passerà del tempo, abbiamo un nuovo amministratore che logicamente deve conoscere quale è la situazione attuale dell'Asp, quindi dovrà studiare ciò che è giusto e ciò che non è giusto e questo porta comunque dei rallentamenti, arriviamo al 2024 da qua partiamo, da dove siamo comunque prima, il problema c'è, quindi è un affanno, un continuo dire "iniziamo da qui" senza avere però una certezza di quello che sarà il futuro. Poi gli affidamenti molto blandi per aiutare questo ASP, contratti che finiscono nel giro di poco, sinceramente tutto questo non penso che da una serenità per il futuro dell'Asp, ma anche per i servizi che vengono affidati, tra cui appunto tutto ciò che riguarda il cimitero che sappiamo che è un neo che ormai ci portiamo da tempo. Sembra sempre un accontentarsi, un dare un piccolo spiraglio di luce, ma poi alla fine non c'è niente di concreto e non vediamo niente di concreto. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, non vedo altri iscritti a parlare; quindi, dichiaro chiusa la discussione del punto all'ordine del giorno, non vedo iscritti a parlare per la dichiarazione di voto. Quindi dichiaro chiusa la dichiarazione di voto per quanto riguarda il decimo punto all'ordine del giorno. Che pongo in votazione. Protocollo 109 del 05.12. 2023.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 Favorevoli, 3 astenuti il punto è approvato. Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 15 voti favorevoli e tre astenuti l'immediata esecutività è approvata. Passiamo al punto undici all'ordine del giorno. Prego Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Volevo dire una cosa Presidente, vista la temperatura equatoriale che abbiamo qui dentro, volevo chiedere se per caso era possibile spegnere l'impianto di riscaldamento.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini noi stiamo così bene, viste anche le lamentele iniziali..., Consigliere Perandini viste le iniziali problematiche espresse da altri Consiglieri Comunali, io direi di lasciar acceso l'impianto perché si sta meglio al caldo che al freddo. Grazie comunque. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: Io consiglierei al Consigliere Perandini, faccia come me, tolga i doposci e la salopette dopo si sta bene!

PRESIDENTE: Bene grazie, meno male che abbiamo finalmente l'impianto di riscaldamento in funzione, ringrazio il Dirigente Costantino che è venuto di persona a tastare la situazione e a sentire se veramente il caldo c'era. Continuiamo così che stiamo benissimo. Passiamo all'undicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 11 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- PROTOCOLLO 112 DEL 12.12.2023 AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA ASP SPA DEL SERVIZIO DI GESTIONE LUCE VOTIVA PRESSO IL CIMITERO COMUNALE –

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, illustriamo la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 112 del 12 dicembre 2023, avente per oggetto “affidamento in house alla società partecipata ASP Spa” del servizio di gestione luce votiva presso il cimitero comunale. Questo è un servizio che Asp ha già erogato negli anni precedenti per il tramite di un contratto che è andato in scadenza il 31.12.2022. Posto che era intenzione dell'Amministrazione ovviamente continuare quest'affidamento, non è stato tecnicamente possibile rinnovare il contratto sin dal gennaio 2023 a causa del fatto che la società era in una condizione giuridica di stato di crisi d'impresa e quindi anche i nostri revisori dell'Ente hanno ritenuto imprudente affidare un servizio essenziale per la comunità, così viene ritenuto, ad un'azienda che non aveva in quel momento la certezza della continuità aziendale. Il servizio di fatto è stato comunque garantito, posto che all'interno del plesso cimiteriale le luci votive sono state mantenute in funzione, ne è stata fatta anche la manutenzione, ed eventualmente anche la messa in sicurezza e la verifica il controllo dei trasformatori per la riduzione della tensione giusta per l'erogazione della luce votiva. Oggi con questo, se verrà approvata questa proposta di delibera di Consiglio Comunale, questo servizio viene restituito alla società, viene restituito per gli anni 2024, 25, in realtà anche il 23, perché il contratto, posto che la società ha svolto le attività di manutenzione, gestione dell'impiantistica votiva, prevede poi come contribuzione ad ASP un agio pari al 75% dell'incassato di quella che è la bollettazione individuale per i proprietari dei loculi rispetto al servizio della luce votiva. Su questo c'è stato chiaramente come detto in precedenza un'offerta tecnica della società ASP, a seguito di una proposta di contratto che è stata provveduta dai nostri uffici, nello specifico il Dirigente architetto Vincenzo Maia, con un architetto Luana Contu, all'interno del quale sono stati definiti gli obblighi per la concessionaria, che sono quelli di provvedere un controllo del funzionamento delle luci votive, all'eventuale sostituzione delle lampade, del porta lampade e dei fusibili di protezione delle

apparecchiature entro sette giorni dalla constatazione o dall'eventuale segnalazione da parte degli utenti. Dovrà essere controllata inoltre la continuità dei circuiti e del normale funzionamento dei trasformatori con eventuale fornitura e sostituzione di quelli fuori uso; sarà a carico della concessionaria la fornitura dei materiali di consumo correnti per il corretto esercizio delle lampade e sarà inoltre a carico della concessionaria la fornitura dell'energia elettrica necessaria al funzionamento dell'illuminazione votiva. Per quanto attiene gli allacciamenti delle nuove utenze è fatto obbligo alla concessionaria a seguito dei nuovi contratti stipulati di predisporre l'allacciamento alla rete e al monitoraggio delle lampade delle nuove utenze, secondo le normative vigenti entro sette giorni dalla stipula del contratto. Su questo il dottor Volo ha formulato una controproposta che tra l'altro prevede anche un qualcosa di innovativo, tra cui..., questo è di Legge, l'informatizzazione delle liste di carico, il recupero dell'evasione, ma anche per semplificare il pagamento della luce votiva, anche l'avvio della riscossione tramite Pago Pia nei termini di costituire nel gabbiotto all'entrata dal cimitero di un servizio di pagamento Pago Pia , questo per chiaramente uniformare i pagamenti dei servizi a domanda individuale con lo strumento del Pago Pia, così come ormai è fatto obbligo e anche per facilitare tale pagamento direttamente sul posto..., sul plesso cimiteriale. Questo è un contratto che sulla base di una stima, perché non è un contratto che ha una valorizzazione determinata, bensì sulla stima così come redatta dall'architetto Maia che per l'anno 2023 con decorrenza dal primo gennaio 2023, si prevede un'entrata per il comune a seguito del pagamento delle tariffe da parte dell'utenza per euro 120 mila, e quindi si può ipotizzare un agio riconosciuto al concessionario e quindi ad Asp per euro 90 mila. Questa è la tipologia del contratto, quindi..., l'unica cosa che volevo avere confermata è la durata, la durata della concessione è riferita all'annualità 2023, quindi ha termine di scadenza il 31.12.2023, anche questo è coerente con l'impostazione che ci siamo dati di inserire questo servizio di gestione della luce votiva all'interno di un contratto unico di affidamento di tutti i servizi cimiteriali ad ASP che verrà redatto nei prossimi mesi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione per il punto all'ordine del giorno. Prego Consigliere Balmas.

CONSIGLIERE BALMAS: C'è qualcosa nell'illustrazione dell'Assessore che non mi tornava come data, adesso cercherò di farmi aiutare da lui, io non riesco a capire, noi ci siamo trovati con la luce votiva che di questi tre contratti che andiamo oggi ad affidare ad ASP è l'unico che ha un senso economicamente corposo, perché del resto veramente stiamo sempre parlando di poche gocce in un mare di necessità, però questo almeno si prevede che possa fornire quasi cento mila euro all'anno all'ASP; quindi non sono i qualche migliaia di euro dello sfalcio, piuttosto che il servizio parchi che pure quello si parla mi sembra dpi quindici mila euro l'anno, ma lo vedremo dopo. Qua parliamo di..., ma la cosa assurda è che non si è voluto fare prima questo contratto perché non c'era la situazione societaria che lo permetteva, la situazione societaria che invece lo permetteva è stata superata già da diversi mesi, quest'immobilismo che cosa ha comportato? E la veniamo al discorso "si è aspettato che arrivasse una nuova gestione" il Comune non ha fatto nulla! Non ha fatto una bolletta per il 2023 era compito del Comune in questo momento farlo, visto che il servizio non era più dell'ASP, era tornato nelle mani del Comune, siccome si è sempre detto che non si danno il recupero dei tributi all'Asp perché abbiamo personale adesso a sufficienza dopo le ultime assunzioni di un anno e mezzo fa, che quello sì che poteva dar vita a una speranza reale di salvezza dell'ASP, adesso è soltanto una speranza non dico irrealista, ma molto più difficile, più realistica, perché là si parlava di un volume di soldi importanti, diverse centinaia di migliaia di euro di agio che permettevano, che hanno permesso negli anni precedenti all'ASP di respirare nuovamente, di non aver bisogno di ricapitalizzazioni e altro. Allora si dice "noi i tributi non glieli diamo perché adesso abbiamo il personale" perché dobbiamo andare a dare i soldi ad altri che possiamo risparmiare di investire sul nostro bilancio. Bene ha una logica, ma allora mi dite perché siete stati fermi quest'anno? Non è stata fatta una sola bolletta! Gli utenti della luce votiva non hanno pagato niente nel 2023, noi sì che potevamo intanto emettere varie bollette e tutto, che era coerente con quello che si diceva, di non dare tributi perché abbiamo personale a sufficienza, in abbondanza. Questo non è stato fatto, dopodiché oltre questo quindi e prima carenza di cui dovrete renderci conto, quant'è che è uscita dallo sato di crisi l'ASP lo ricorda Assessore? Quant'è? Dal 3 agosto ad oggi sono quattro mesi e mezzo, quasi cinque..., perché? Questo contratto che fa sorridere, tra nove giorni scade, però è retroattivo, cioè, vale 356 giorni in

dietro andiamo, per farlo scadere tra nove giorni, che è giusta la logica di dire “lo faccio scadere il 31 dicembre, faccio un contratto unico” per quello che riguarda il discorso dell’ASP, con i servizi che..., e lo farò poi nel più lungo termine. Può essere giusto, qua parliamo di luce votiva, parliamo di cimitero, servizi cimiteriali, contratto unico, okay, ma perché farlo a otto giorni dalla scadenza? Perché nel Comune nel frattempo è stato fermo, visto che non si sapeva quello che poteva succedere, allora non si è attivato, il Comune non ha fatto neanche..., non ha emesso una fattura, una bolletta niente! Si è lasciato per quattro mesi e mezzo che si arrivasse a ridosso della scadenza..., mi dispiace questo dimostra l’ennesima volta la vostra incapacità. Abbiamo questo che poi è un servizio che ripeto ha un senso a livello economico, perché questo da solo vale..., sette volte gli altri due, parlo di volume. Poi un’altra cosa che mi incuriosisce se l’ultimo anno di ASP con la luce votiva incassa di agio 116 mila euro da vostra delibera sto leggendo, le luci votive sono quelle ..., al massimo sono aumentate perché ci sono..., perché gli si mette adesso come ipotesi d’incasso della luce votiva 90 mila euro come se si..., quindi abbiamo 90, un 30% in meno. Due anni fa si è incassato quasi 150 mila euro della luce votiva, di cui 75% di AGIO significa 116 mila, 115 mila. Adesso si dice “non si incassa più 150 mila, ma si ridurranno a 120 mila, sono curioso di chi fa queste previsioni e tutto, però mi viene spontaneo pensare che possa aumentare un po’, non diminuire del 20, 2 5% e quindi..., questi sono numeri che non mi tornano, però ribadisco anche su questo ci asterremo perché vogliamo..., noi lo chiediamo da mesi, da settembre dovevamo farlo, ripeto, ribadisco, io ricorderò sempre le mie telefonate che facevo con il Presidente perché dovevamo organizzarci gli impegni familiari e tutto, pensavo..., a fine agosto, di settembre dobbiamo fare subito quelli per affidare i servizi all’Asp, adesso faceva 35 gradi! È cambiato un po’..., sono cambiate due stagioni sono passate, autunno e siamo entrati nell’inverno ieri. Quindi signori per favore, state dimostrando un’incapacità nell’organizzazione dei lavori di una cosa importantissima. Un’Asp che ha dei problemi enormi a livello finanziario ed economico che adesso spero sia riuscito a pagare le tredicesime a tutti i dipendenti, ma sappiamo bene i problemi che ci sono stati fino all’ultimo centesimo e questo poteva essere una boccata d’aria, una boccata di ossigeno importante e anche in questo caso ci riduciamo a un contratto che è partito virtualmente 356 giorni fa e tra nove giorni scadrà e oggi ci vediamo ad

approvarlo. Signori questo è uno dei tanti emblemi della vostra incapacità ad amministrare. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, non vedo altri iscritti a parlare; quindi, dichiaro chiusa la votazione per quanto riguarda l'undicesimo punto. Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Mi scusi Presidente, la ringrazio per avere li dato la parola, ma è evidente che qualcosa la devo anche dire rispetto all'intervento del Consigliere Balmas. Vede consigliere io prima ho cercato di spiegare le ragioni per le quali alcune dal punto di vista..., che non sono giustificazioni, ma ho detto "sono dati di fatto" il mese di agosto ancorché tutti auspicavamo che fosse rapido e semplice l'iter di perfezionamento di questi servizi ha previsto che alcuni funzionari competenti all'interno del nostro staff, degli uffici tecnici fosse in ferie e fosse in ferie come penso la gran parte di tutti noi. Quando abbiamo iniziato l'analisi tecnico – economica dei contratti si è arrivata l'aggiornamento al terzo trimestre con quelle perplessità che hanno fatto sì che si continuasse l'iter di perfezionamento dei contratti, ma aumentava sempre di più il dubbio che ciò fosse giusto farlo in un momento in cui si stava palesando l'ipotesi di un cambio di management, cambio che è avvenuto. È avvenuto il 27 di novembre a seguito del quale il nuovo amministratore ha preso immediatamente conoscenza di questi contratti, abbiamo fatto le doverose procedure di offerta e perfezionamento del contratto, da lì commissione, anzi parere dei revisori, commissione in Consiglio Comunale, mi rendo conto che i tempi sono lunghi, però noi siamo un Ente pubblico e non è che si perfezioni i contratti con una stretta di mano. Ora, questo è un contratto che non è retroattivo, io l'ho premesso è un contratto che di fatto non è stato possibile affidare per lo status giuridico dell'ASP che verteva in una condizione di rischio per la continuità aziendale e che non sarebbe stato approvato dai revisori dell'Ente stante che il servizio di luce votiva è considerato nei servizi a domanda individuale un servizio essenziale. Quindi questa è stata una situazione tecnica rispetto alla quale non avevamo strumenti per poterla rimuovere, se non continuare a lavorare alacremente per arrivare a scongiurare la crisi d'impresa v'tant'è che siamo usciti dalla crisi d'impresa il 3 agosto; quindi, dopodiché esistevano le condizioni giuridiche per ASP di essere concessionaria e affidataria dei servizi a domanda individuale che ricordo

sempre sono servizi pubblici. Questo per dire cosa? Che la gestione della luce votiva non è un contratto a costo predeterminato, tant'è che l'ho premesso, c'è una stima, una stima prudente che fu fatta all'interno del piano industriale, proprio per far sì che il piano industriale non fosse il libro dei sogni, ma fosse corroborato dalla doverosa concretezza e del doveroso realismo. È evidente che, se l'anno prima abbiamo incassato 153 mila euro, di cui il..., oscilla intorno ai 116 mila euro è abbastanza semplice immaginare che anche il 2023 avrà un importo del tutto simile. Noi abbiamo inserito all'interno del piano industriale una cifra che sicuramente sarà raggiunta, quella dei 90 mila euro per evitare che sovrastime eccessive andassero a minare la concretezza del piano industriale, ma questo nulla toglie alle potenzialità di questo contratto che ripeto è probabile che possa vedere il 2023 chiudere con un incasso per l'Ente intorno alla medesima cifra dell'anno precedente, quindi ai 150 mila euro e conseguentemente riconfermare un agio al gestore del servizio che sarà di nuovo ASP per quello che è un gettito non lontano dai 110, 115 mila euro e quindi anche questo, perché sennò rifacciamo lo stesso discorso del contratto precedente era doveroso comunque redigere questo contratto per dare continuità contrattuale per poi farlo confluire nel contratto unico così come abbiamo detto, nulla di strano, forse le date possono sembrare anche singolari, si parte in estate, si finisce in inverno, però non è successo poco in un periodo che va dall'estate all'inverno, è successo abbastanza. Ripeto non voglio travalicare quelle che sono poi l'oggetto di questa delibera l'abbiamo già detto, ma forse da oggi abbiamo una gestione di ASP in piena armonia con quelle che sono le prerogative dell'Ente e noi ci crediamo molto, però ovviamente è un qualche cosa che avremo modo di dimostrare e garantire negli anni a venire. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, non vedo altri iscritti a parlare; quindi, dichiaro chiuso il punto all'ordine del giorno, non vedo iscritti a parlare per le dichiarazioni di voto, dichiaro chiuse le dichiarazioni di voto per l'undicesimo punto all'ordine del giorno protocollo 112 del 12.12.2023.

(IL PRESIDENTE DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Pongo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 favorevoli, due astenuti il punto è approvato. Passiamo all'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 15 favorevoli, due astenuti il punto all'ordine del giorno è approvato. Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 12 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROT. 94 DEL 14.11.2023 AFFIDAMENTO IN HOUSE ALLA SOCIETÀ PARTECIPATA ASP SPA DEL SERVIZIO DI APERTURA E CHIUSURA PARCHI ED ACCOGLIENZA PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CIAMPINO -

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, illustriamo la proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 94 del 14 novembre 2023. "Affidamento in house alla società partecipata ASP del servizio di apertura e chiusura parchi ed accoglienza presso gli immobili di proprietà del Comune di Ciampino" questa anche è la formalizzazione e il perfezionamento di un contratto che andremo finalmente a regolarizzare perché il servizio di apertura e chiusura parchi limitatamente a questo Asp sono due anni che lo porta avanti, successe allora che nonostante ci fosse il mandato al Sindaco di firmare il contratto per l'apertura e chiusura dei parchi l'allora Presidente del Consiglio D'Amministrazione ritenne non congruo l'importo relativo a questo servizio e

non firmò il contratto, posto che aveva già versato le fidejussioni a garanzia. Attività stante la necessità di garantire la sicurezza sul territorio e la doverosa chiusura e regolamentazione del flusso dei cittadini all'interno dei parchi pubblici è stato comunque svolto. Oggi nell'ambito di una rivisitazione più ampia di questo servizio, apertura e chiusura parchi si è previsto anche di estenderlo all'apertura e chiusura dei servizi igienici pubblici, nonché anche alla gestione insieme ai nostri Carabinieri in pensione dell'Associazione dei Carabinieri in pensione che io ringrazio oggi per la loro competenza e gentilezza dello svolgere questo ruolo, ma che sarà anche ausiliato da personale di ASP soprattutto per quello che attiene l'informazione e l'accesso agli uffici comunali, è importante anche avere un punto di riferimento per i nostri cittadini che usufruiscono dei servizi anagrafici, stato civile, quant'altro, protocollo all'interno delle palazzine b e c, quindi oltre ai nostri cari e gentili Carabinieri in pensione ci sarà anche l'ausilio di personale Asp per migliorare questo servizio informativo. È un contratto che prevede una durata nel triennio 2023/2025 c'è una relazione, molto puntuale che è stata redatta dagli uffici tecnici in particolare dall'Ingegnere Corrado Costantino, come avrete notato la delibera è del 14 novembre 2023, quindi sarebbe stata pronta fin da metà novembre ma, per le ragioni che abbiamo spiegato, abbiamo preferito metterla a sistema dopo il cambio di management. Questo è un contratto che vale 98 mila 548 euro, 64, se andiamo a fare la somma di tutte quelle che sono le spese che ASP dovrà sostenere per effettuare quest'attività; ovviamente c'è anche l'IVA al 22%, ma c'è anche all'interno di questa valorizzazione, anche l'utile di impresa del 20% dell'appalto per anno, questo è un approccio finalmente innovativo dove ASP non deve essere semplicemente il fornitore che eroga servizi e poi che ricava se è sufficiente bene, senno sono problemi della società, ma è stata fatta una valorizzazione equa, puntuale, dettagliata e su questo ringrazio l'Ingegnere Costantino per averla fatta così puntuale e quindi è un contratto che sarà necessariamente remunerativo. A somma totale, compressiva di Iva questo contratto vale 120 mila 229,34 è evidente che per l'anno 2023 se ne computerà il costo pro quota da quando verrà firmato. Questo è un contratto che scade il 31 dicembre 2025 e quindi il totale del presente appalto ammonta per l'affidamento nel triennio 2023 – 2025 a 205 mila 309, 66 al netto dell'IVA al 22%. Quindi in realtà non sono briciole quelle che stiamo affidando ad ASP, ma non ci interessa briciole, molliche o

altri aggettivi definitivi di questi servizi, questi sono servizi che vengono erogati principalmente ai cittadini, avere dei parchi gestiti in questo modo, avere dei servizi igienici pubblici che saranno aperti e chiusi regolarmente fa sì che il territorio risulti maggiormente sicuro e semplifica anche l'attività di monitoraggio e presidio della sicurezza territoriale. È impensabile, con quello che succede anche nelle altre realtà comunali adiacenti, cosa succede nei parchi di notte lo sappiamo. Questo è un servizio che noi riteniamo essere assolutamente strumentale affinché ci sia la percezione all'interno del nostro territorio di un presidio della sicurezza per quello che attiene il contrasto ad atti di tipo delinquenziale. Non è l'ultimo servizio che affideremo, è in corso di definizione, ma credo veramente in questi giorni la determina dirigenziale per la ricognizione dei servizi sui parchi, ma questa è anche una storia che esula dall'oggetto di questa delibera e, quindi, io concludo dicendo anche questo servizio che finalmente è strutturato su un contratto che prevede legittimamente il giusto profitto a seguito dell'erogazione di un servizio e questa è l'innovazione anche del Nuovo Codice degli appalti, il Decreto legislativo 201/2022 perché ancorché una società a capitale pubblico eroghi servizi essenziali dove se ne deve determinare anche la qualità del servizio stesso, è altrettanto doveroso che l'Ente riconosca alla società, oltre che la definizione dei costi totali, anche un giusto profitto per la garanzia della continuità aziendale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini. Dichiaro aperta la discussione per il dodicesimo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare, quindi dichiaro chiusa la discussione sul dodicesimo punto all'ordine del giorno. Non vedo iscritti a parlare per quanto riguarda la dichiarazione di voto, quindi dichiaro..., anzi voteremo adesso quindi la delibera numero 12, protocollo 94 del 14 novembre 2023, affidamento in house alla società partecipata ASP Spa, del servizio di apertura e chiusura parchi di accoglienza verso l'immobile di proprietà del Comune di Ciampino. C'è pure il Consigliere Porchetta. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 14 voti favorevoli e due astenuti, la delibera è approvata. Per l'immediata esecutività, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 14 voti favorevoli e 2 astenuti, è approvata l'immediata esecutività.

CONSIGLIERE BALMAS: È stata una mattinata intensa,, abbiamo sentito gli altri capigruppo, gli altri rappresentanti colleghi Consiglieri Comunali, volevo chiedere al Presidente, sono rimaste soltanto le mozioni adesso, la prima è la, poi quella degli altri colleghi, di Diritti in Comune...,se il Presidente ci garantisce una convocazione del Consiglio Comunale nella prima decade di gennaio, della quale possiamo fare solo mozioni, sennò ci..., alcune diventano pure anacronistiche dopo un po', saremmo, vorremmo chiedere l'interruzione dei lavori, però vorremmo noi come Opposizione, anche Diritti in Comune posso dire, vorremmo la garanzia che lei entro la prima decade di gennaio ci convoca un Consiglio comunale su questo, perché andiamo avanti solo e soltanto di corsa su Consigli comunali per l'Amministrazione pubblica, per le scadenze dovute, però vorremmo anche esercitare il nostro ruolo di Consiglieri in questo ambito.

PRESIDENTE: Visto l'aria natalizia non posso che dare il giusto assenso a quanto richiesto dal Consigliere...

CONSIGLIERE BALMAS: Allora ne approfitto, le volevo chiedere anche...

PRESIDENTE: Va comunque posta in votazione come lei sa e l'eventuale interruzione dei lavori...

CONSIGLIERE BALMAS: Allora confermo la richiesta di interruzione dei lavori.

PRESIDENTE: Quindi, se poi c'è stato questo conforme..., orientamento da parte del Consiglio comunale; quindi, io direi di porre in votazione, così come richiesto dal Consigliere Balmas, l'interruzione dei lavori per il Consiglio comunale odierno, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 15 voti favorevoli l'interruzione del Consiglio comunale è approvata. Allora io, chiudendo il Consiglio comunale, auguro veramente a tutti voi Consiglieri e a tutti gli amministratori e ai tecnici presenti in aula,

di passare un sereno Natale e di Buone Feste insieme ai vostri cari. Grazie a voi, ci vediamo il 28 alle 15.00, arrivederci.